



**COMUNITA'
MONTANA
MUGELLO**

Comunità Montana Mugello

**Chi siamo
Cosa facciamo
Perché ce ne occupiamo
Quanto costiamo**

BILANCIO SOCIALE SINTETICO 2008—2010

**SVILUPPO LOCALE
TERRITORIO
AMBIENTE
ECONOMIA RURALE
SOCIETA'
GOVERNANCE**





COMUNITA'
MONTANA
MUGELLO

BILANCIO SOCIALE SINTETICO 2008—2010

Chi siamo
Cosa facciamo
Perché ce ne occupiamo
Quanto costiamo

SVILUPPO LOCALE - TERRITORIO - AMBIENTE - ECONOMIA RURALE - SOCIETA' GOVERNANCE

*Gli Appennini sono per me un pezzo meraviglioso del creato ...
un bizzarro groviglio di pareti montuose a ridosso l'una dell'altra;
spesso non si può nemmeno distinguere in quale direzione scorra l'acqua ...
... Non si deve tuttavia immaginarsi un deserto, bensì una regione
quasi dappertutto coltivata benché montuosa.
I castagni prosperano egregiamente; il frumento è bellissimo
e le messi verdeggianti. Lungo le vie sorgono le querce
sempre verdi dalle foglie minute; e intorno alle chiese
e alle cappelle agili cipressi.*

Johann Wolfgang Goethe, Viaggio in Italia, ottobre 1786

Indice generale

	Attività	Pagina
Introduzione		5
Territorio, Organi e Bilancio		7
1. Sviluppo locale	1.1 Investimenti risorse Variante di Valico	9
	1.2 Società dell'Informazione	11
	1.3 Informazione Turistica in Rete	13
	1.4 Energie rinnovabili	15
	1.5 Sistema Formativo Integrato	17
	1.6 Sportello Unico Attività Produttive	20
	1.7 Incubatore tecnologico e Telecentri	22
2. Territorio	2.1 Protezione Civile	24
	2.2 Infrastrutture per il territorio	26
	2.3 Bonifica	27
	2.4 Sistema Informativo Territoriale	29
	2.5 Regolamento Edilizio	31
3. Ambiente	3.1 Catasto Boschi Percorsi dal Fuoco	32
	3.2 Complesso di Moscheta	33
	3.3 Gestione del Patrimonio Agricolo Forestale	35
	3.4 Vincolo idrogeologico	37
	3.5 Opere "Addendum Alta Velocità"	38
4. Economia rurale	4.1 Sostegno allo sviluppo rurale	40
	4.2 Servizio di macellazione	42
	4.3 Valorizzazione prodotti tipici	43
5. Società	5.1 Sistema Museale	45
	5.2 Sistema Bibliotecario	47
	5.3 Sociale—Società della Salute	49
6. Governance	6.1 Ufficio Gare Associato	51
	6.2 Piano di Sviluppo	53
	6.3 Difensore Civico	55
	6.4 Società partecipate	56

Introduzione

A distanza di tre anni dalla pubblicazione della prima stesura del Bilancio Sociale della Comunità Montana Mugello, siamo a riproporre all'attenzione degli amministratori e della popolazione mugellana un aggiornamento relativo agli ultimi anni. Nel 2008, quando uscimmo con la prima pubblicazione che sintetizzava con un taglio divulgativo le funzioni e le attività del nostro ente montano, ricevemmo da istituzioni e cittadini, apprezzamento per la "leggibilità" del nostro lavoro. Nell'autunno di quello stesso anno fummo addirittura inseriti dal Ministero della Pubblica Amministrazione, fra le 100 migliori iniziative nazionali promosse dalle pubbliche amministrazioni (solo due Comunità Montane in Italia furono segnalate fin dall'inizio sul sito "nonsolofannulloni.it"). Il nostro prodotto fu giudicato sobrio e efficace sia per la modalità con cui era stato elaborato (uso esclusivo del personale presente nell'ente, senza ulteriori spese), sia per la trasparenza con cui si presentavano le attività della Comunità Montana Mugello. Questa segnalazione nazionale provocò successivamente anche l'interesse al nostro Bilancio Sociale da parte di una Università di Roma (il nostro testo è entrato in bibliografie di alcune tesi di laurea). Risulta evidente che questa valorizzazione era non attesa e dunque ci ha particolarmente gratificato, ma l'obiettivo principale di questo nostro sforzo era senz'altro un altro, ovvero quello di provocare un dibattito politico e amministrativo in ambito locale e regionale proprio nel momento in cui, nella Finanziaria del 2008, l'istituzione Comunità Montana iniziava ad essere messa in discussione (nel dibattito sui cosiddetti "costi della politica") e noi volevamo evitare giudizi generalisti e semplificati, e chiedevamo, alle istituzioni sopra ordinate e alla cittadinanza, di valutarci e giudicarci nel merito, prima di scegliere la strada più opportuna per rispondere alla sacrosanta domanda di contenimento dei costi pubblici e razionalizzazione degli enti. Successivamente il dibattito nazionale e regionale sulle Comunità Montane è andato avanti non certo nel modo che noi auspicavamo. Non si sono fatte, in nessun caso, valutazioni di merito, confronti di costo con altre istituzioni (esempio Province), ma si è preferito ridurre e poi azzerare da parte dello Stato il sostegno agli enti montani, ancor prima del riordino definitivo delle competenze, che peraltro ad oggi è tutt'altro che concluso. La storica politica nazionale per i territori montani partita all'inizio degli anni settanta, oggi risulta sostanzialmente ridimensionata e si prospettano tempi difficili per rilanciare il ruolo specifico della montagna e della ruralità periferica. La Toscana in particolare dalla metà degli anni settanta iniziò a delegare importanti competenze come la gestione del proprio demanio agricolo-forestale

(che con i suoi 120.000 ha. è il più vasto d'Italia), poi venne il momento del decentramento alle Comunità Montane delle competenze agricole e forestali, del vincolo idrogeologico, della bonifica montana. Il Testo Unico degli Enti Locali nel 2000 ha definito le Comunità Montane come "Unioni di Comuni obbligatorie" alle quali i Comuni hanno delegato sempre più gestioni associate. Purtroppo si è rapidamente passati, fra il 2010 ed il 2011, ad una fase che oramai dà per scontato lo scioglimento o il superamento della esperienza delle Comunità Montane, operazione dichiarata dal livello nazionale e regionale come "irrinunciabile operazione per modernizzazione il paese e abbattere i costi della politica". È evidente che questo accanimento, alimentato da tante argomentazioni non vere, sta manifestando, per effetto di uno strutturale deficit di analisi politica, tutta la sua parzialità e superficialità nei confronti dei reali interessi dei territori. Proprio per tentare di restituire ordine e serietà di analisi al tema dei territori montani, rurali, marginali, abbiamo sentito la necessità di uscire dal clima di gogna mediatica e di "presunzione tecnocratica" per rilanciare un dibattito serio sul futuro del territorio e della sua organizzazione unitaria. Per alimentare questo dibattito con riferimenti concreti, abbiamo dunque deciso di aggiornare il Bilancio Sociale, mantenendo lo stesso schema di presentazione (chi siamo, cosa facciamo, perché ce ne occupiamo, chi ne beneficia, quanto costiamo) e facendo sintetici confronti dei flussi finanziari nel corso degli ultimi tre esercizi. Le varie schede di cui si compone questo elaborato tentano di dare il quadro aggiornato delle diverse azioni della Comunità Montana Mugello, considerando anche gli effetti prodotti sul territorio, che nel Bilancio finanziario dell'ente non hanno un riscontro diretto ed evidente. Basti fare cenno ad alcune cifre significative. Anche negli anni di forte "smagrimento" delle Comunità Montane (2009 e 2010), il rapporto fra risorse libere in entrata (la maggior parte delle quali sono utilizzate per il personale) e la capacità di spesa sul territorio (risorse intercettate proprio per il lavoro progettuale della struttura) non è stato inferiore a uno su quattro, ovvero il costo della struttura ha pesato il 25% sulla complessiva capacità di spesa dell'ente negli ultimi anni (per la verità nel 2008 con una situazione ancora favorevole, si è avuto un peso della struttura dell'ente addirittura al di sotto del 15% della capacità di spesa). Un dato al quale si devono poi aggiungere le cifre derivanti dal nostro lavoro di programmazione e gestione del Piano di Sviluppo Rurale (l'erogazione delle risorse agli imprenditori agricoli è a cura di ARTEA) e gli effetti delle collaborazioni di varia natura con i diversi soggetti del territorio (partenariato su progetti di innovazione nei servizi e nella produzione, pianificazione formativa, GAL, ecc.)

che hanno consentito l'intercettazione di risorse da bandi di settore, che vengono erogati direttamente ai proponenti dei progetti.

Questo nostro documento di sintesi deve essere letto, a nostro parere, non come sequenza di azioni da leggere singolarmente, ma come scelte complessive di cui misurare i buoni o scarsi risultati e verificare anche quanto siamo stati capaci di legare le diverse azioni con le scelte politiche di fondo che abbiamo programmato per il territorio. A titolo di esempio, per dare il senso di come si può utilizzare il nostro Bilancio Sociale, proviamo a verificare gli effetti di alcune scelte politico amministrative che emergono in tre diverse schede, provando a rispondere sinteticamente ad alcune domande. Che si è fatto per sostenere la filiera agricola e zootecnica di qualità nel nostro territorio? Investimenti consistenti nell'adeguamento del Centro Carni per aumentare la distintività del distretto zootecnico mugellano (vedi scheda Servizio di Macellazione). Cosa si è fatto per la nascita e l'insediamento di nuove imprese? In particolare il territorio quanto punta sui giovani e le nuove competenze? Si analizzi il risultato della iniziativa partita nel giugno 2009 per l'incubazione di nuove imprese che ha già visto l'uscita delle prime imprese "incubate" che passano ora ad una collocazione definitiva sul territorio, cariche della esperienza in campi a forte innovazione e animate da giovani laureati (vedi scheda Incubatore di Impresa e Telecentri). Quanto si è fatto per avere sul territorio occasioni di formazione (ordinaria e universitaria) per i giovani che vogliono qualificarsi per entrare nel mondo del lavoro? Si prenda visione della serie di iniziative e accordi definiti nel Patto Formativo di zona: di particolare importanza è la conferma del decentramento a Borgo San Lorenzo del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (vedi scheda Sistema Formativo Integrato). Quindi un ulteriore strumento di giudizio è di nuovo a disposizione della cittadinanza e delle amministrazioni. I tempi che stiamo vivendo stanno facendo cambiare nel profondo la società e di conseguenza le istituzioni che la regolano, a partire proprio dai Comuni. Dobbiamo stare con serietà e serenità in questo dibattito, opponendosi a chi "la mette facile", ma al contempo facendo lo sforzo di affrontare il cambiamento "con il territorio nel cuore ed il mondo negli occhi".

Il nostro obiettivo è che nel dibattito che si è aperto sul superamento della Comunità Montana, si curi innanzitutto il bene primario della unitarietà del territorio, si condividano i passaggi di cambiamento anche in momenti di scarsa chiarezza come quelli che stiamo vivendo e soprattutto non si perdano di vista le attività che in questi anni abbiamo potuto e voluto sviluppare, grazie anche all'impegno e serietà dei dipendenti dell'ente.

I cambiamenti che già abbiamo assorbito da tempo, fra questi l'azzeramento di fatto dei costi della politica da oltre un anno, ci rendono forti e autorevoli per chiedere alla Regione e allo Stato di non trattare con "burocratico distacco" i destini della montagna e di coltivare invece la coesione e valorizzazione dei diversi territori: non abbiamo bisogno di una rinnovata contrapposizione con la città, ma è utile a tutti avere reciprocità nei rapporti; non abbiamo bisogno di accorpate solo funzioni fra comuni, ma è necessario condividere i destini di un'intero territorio, comuni piccoli con i comuni grandi; non abbiamo bisogno di avere a che fare con "illuminatecni" che dal centro dispongono da soli le risorse per i territori, ma è fondamentale veder rilanciata la governance e la rappresentanza politica dei territori montani.

Dobbiamo dunque esigere un dibattito serio per condividere i destini politici e istituzionali fra tutti i territori (montani e metropolitani) per articolare una politica sociale, economica e ambientale moderna, con visione integrata, che consideri la centralità dei beni su cui dobbiamo basare il rilancio dell'economia e la salute dei cittadini (energia verde, prodotti agroalimentari, acqua, ecc.). Per questo fra tutte le componenti della società (istituzioni, imprese, organizzazioni, cittadini) è necessario rilanciare un patto sociale, che valorizzi il libero mercato con una rinnovata etica individuale (riconoscimento dei beni comuni) e comunitaria (coniugare il bene delle aziende e iniziative sociali con il bene complessivo della comunità).

Alla fine del nostro cammino di Comunità Montana speriamo di avere contribuito, con il nostro impegno e i nostri limiti, alla crescita economica e sociale del nostro amato Mugello, speriamo di non avere fatto troppi danni con i nostri inevitabili errori: sicuramente ce l'abbiamo messa tutta. Con il presente documento auspichiamo di avere fatto una cosa utile per capire come è stato il nostro passato e condividere la visione sul nostro futuro mugellano (Unione di Comuni? Fusione fra Comuni?). Qualunque strada si intraprenda, è comunque nostro dovere tenere insieme i destini istituzionali e finanziari del Mugello, per dimostrare che il nostro dinamismo è un contributo moderno allo sviluppo oltre che del nostro territorio, anche della nostra regione e del nostro paese. Si ricordino sempre i legislatori che la montagna nel nostro paese è "diversa per natura, dispersa per territorio, dinamica per necessità", e abbiamo bisogno che venga riconosciuto in modo chiaro e convinto dall'intero Paese.

*Il Presidente
Stefano Tagliaferri*

La Comunità Montana Mugello: Territorio e Organi

IL TERRITORIO

La superficie del territorio della Comunità Montana Mugello è di Km² 1.127 e la popolazione residente al 31 Dicembre 2010 è pari a 69.860 abitanti, suddivisa nei 10 Comuni da cui è composto il territorio: Barberino di Mugello (10.888 abit.), Borgo S. Lorenzo (18.190 abit.), Dicomano (5.777 abit.), Firenzuola (4.950 abit.), Marradi (3.298 abit.), Palazzuolo Sul Senio (1.198 abit.), S. Piero a Sieve (4.305 abit.), Scarperia (7.809 abit.), Vaglia (5.183 abit.) e Vicchio (8.262 abit.).

Ogni Comune ha 3 rappresentanti all'interno dell'Assemblea della Comunità Montana Mugello, che è quindi composta da 30 consiglieri.

GLI ORGANI

L'Assemblea è l'organo rappresentativo della Comunità Montana e svolge un ruolo di indirizzo e controllo politico amministrativo. Ha competenza limitatamente agli atti fondamentali previsti dalle leggi statali e regionali vigenti.

I rappresentanti nell'Assemblea della C.M. sono:

COMUNE	SINDACO	CONSIGLIERE
Barberino di Mugello	C. Zanieri	L. Michelini, E. Lascialfari
Borgo San Lorenzo	G. Bettarini	S. Tagliaferri, S. Pieri
Dicomano	I. Ciucchi	E. Paoli, S. Bendi
Firenzuola	C. Scarpelli	M. Badini, C. Corbatti
Marradi	P. Bassetti	M. Perfetti, G. Fabbri
Palazzuolo sul Senio	C. Menghetti	J. Bertaccini, P. Cavini
San Piero a Sieve	M. Semplici	N. Panchetti, L. Barletti
Scarperia	F. Ignesti	C. Piccirillo, P. Messa
Vaglia	F. Pieri	F. Salvestrini, L. Nencini
Vicchio	R. Izzo	T. Bonanni, B. Confortini

La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione idonei al perseguimento delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea.

L'attuale Giunta Esecutiva della Comunità Montana Mugello è composta da:

	CARICA	DELEGA
Stefano Tagliaferri	Presidente	Programmazione socio economica, Bilancio, Ambiente
Mario Lastrucci	Vice Presidente	Coordinamento Gestioni Associate, Convenzioni Istituzionali e Società partecipate, Attività Produttive, Commercio, Trasporti e Viabilità, Difesa Civica, Personale
Giampiero Mongatti	Assessore	Turismo, Cultura, Formazione, Rete Civica
Andrea Casini	Assessore	Agricoltura, Patrimonio Agricolo Forestale, Politiche di Crinale, Energie Rinnovabili

La Comunità Montana Mugello: Bilancio

IL BILANCIO

Da un estratto dei bilanci 2008-2009-2010 (dati assestati) dell'Ente risulta:

	ENTRATE 2008	ENTRATE 2009	ENTRATE 2010
Entrate libere di cui	€ 2.414.754,00	€ 2.292.377,00	€ 2.292.771,00
Contributo ordinario statale	€ 480.418,00	€ 180.971,00	€ 0
Contributo consolidato statale	€ 134.967,00	€ 134.967,00	€ 0
Altri contributi generali	€ 58.379,00	€ 27.253,00	€ 35.948,00
Contributo reg.le ordinario	€ 132.498,00	€ 141.093,00	€ 141.419,00
Contributo regionale straordinario	€ 0	€ 149.736,00	€ 280.781,00
Trasfer. regionale gestione associate	€ 81.223,00	€ 81.305,00	€ 75.000,00
Trasfer. regionale funzioni delegate	€ 1.159.782,00	€ 1.262.774,00	€ 1.302.032,00
Introiti e rimborsi diversi	€ 52.660,00	€ 33.000,00	€ 93.522,00
Proventi dei beni dell'ente (fitti)	€ 54.284,00	€ 54.985,00	€ 54.600,00
5% variante valico	€ 260.543,00	€ 164.322,00	€ 163.322,00
avanzo	€ 0	€ 61.971,00	€ 146.147,00
Entrate vincolate	€ 15.845.781,00	€ 6.473.573,00	€ 6.318.627,00
(fra cui il Fondo Montagna Statale/Regionale)	€ 664.612,00	€ 770.061,00	€ 545.200,00
TOT. GENERALE ENTRATE (escluso le partite di giro)	€ 18.260.535,00	€ 8.765.950,00	€ 8.611.398,00
	USCITE 2008	USCITE 2009	USCITE 2010
Totale spese di funzionamento dell'ente di cui	€ 2.414.754,00	€ 2.292.377,00	€ 2.292.771,00
Spese di personale	€ 2.040.244,00	€ 1.961.201,00	€ 2.071.056,00
	(44 dipendenti di cui 4 dirigenti)	(50 dipendenti di cui 3 dirigenti)	(51 dipendenti di cui 3 dirigenti)
Spese generali (utenze, manut. ordinaria, fitti passivi, etc..)	€ 220.490,00	€ 182.059,00	€ 132.646,00
Spese organi istituzionali (indennità, gettoni, rimborsi spese, rimborsi datori di lavoro, revisore conti, difensore civico, spese rappresentanza)	€ 154.020,00	€ 149.117,00	€ 89.069,00
Uscite vincolate	€ 15.845.781,00	€ 6.473.573,00	€ 6.318.627,00
(fra cui il Fondo Montagna Statale/Regionale)	€ 664.612,00	€ 770.061,00	€ 545.200,00
TOT. GENERALE SPESE (escluso partite di giro)	€ 18.260.535,00	€ 8.765.950,00	€ 8.611.398,00

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.1

I NVESTIMENTI RISORSE VARIAN-
TE DI VALICO**Che cos'è ?**

Nell'ambito del suo intervento di potenziamento dell'Autostrada A1, Autostrade per l'Italia SpA ha firmato con la Comunità Montana e i Comuni di Barberino e Firenzuola una convenzione che prevede la messa a disposizione a tali Enti di fondi monetari per la progettazione e realizzazione di interventi di riequilibrio ambientale. La Comunità Montana, dunque, gestisce un ammontare complessivo di risorse finanziarie vincolate pari a circa € 18.700.000; i fondi sono impegnati per investimenti, in via esclusiva, su beni presenti o futuri di proprietà della P.A. (patrimonio e demanio delle amministrazioni locali). Si tratta di opere pubbliche aventi il carattere di:

- manutenzione straordinaria (su immobili o infrastrutture esistenti);
- realizzazione di nuove opere (edifici, interventi necessari per migliorare la viabilità nel territorio di competenza della Comunità Montana, opere idrauliche, etc.).

La Comunità Montana ha più recentemente modificato la convenzione con Autostrade SpA con il fine di rendere più fruibili le risorse da parte di tutti i Comuni: è stato dunque concordato con i Comuni del territorio che parte dei fondi (fino a 500.000 € per Comune) siano destinati ad interventi dei Comuni previsti nel Piano di Sviluppo della Comunità Montana stessa, oltre a circa 1 milione di Euro destinato ad interventi comunali su viabilità secondaria. Inoltre una parte del fondo – circa 1,5 milioni di euro – è destinato a finanziare interventi comunali in campo energetico.

Cosa facciamo?

L'attività della Comunità Montana si esplica, principalmente, in due direzioni:

- 1) Eseguire direttamente gli appalti per realizzare opere pubbliche connesse con le attività istituzionali proprie della Comunità ad esempio: opere in cui è essa stessa soggetto attuatore per volontà, evidenziata da accordi di programma, degli altri Enti Locali presenti sul territorio (ad esempio la realizzazione della pista eco turistica Sieve).
- 2) Gestire i rapporti fra i Comuni del Mugello e la Autostrade Spa per la parte di fondi destinata a opere dei Comuni incluse nel Piano di Sviluppo,

nell'ambito del complesso procedimento istruttorio volto a veicolare i finanziamenti ai Comuni, che prevede in ogni caso il rilascio di un "nulla osta" finale da parte di Autostrade per l'Italia SpA.

Perché se ne occupa la Comunità Montana ?

La Convenzione fra Autostrade per l'Italia Spa e la Comunità Montana stabilisce l'intervento di questa ultima come Referente Unico fra la Società Autostrade e le Autonomie Locali al fine di gestire i fondi, ed uniformare l'iter burocratico delle pratiche necessarie per il rilascio delle citate somme.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi ?

I risultati possono essere così esplicitati:

1) Opere pubbliche direttamente eseguite dalla Comunità Montana:

a) Opere pubbliche realizzate:

- sistemazione briglie Bilancino € 2.080.000,00
- sistemazione strade comunali € 1.000.000,00
- realizzazione Incubatore di imprese € 1.640.000,00
- realizzazione Pista eco-turistica Sieve € 465.000,00
- nuovo Laboratorio Didattico di Casa d'Erci € 500.000,00

b) Opere pubbliche in corso di realizzazione, fase progettuale:

- realizzazione centrale termica a biomasse per la sede istituzionale della CM
- ristrutturazione sede istituzionale CMM
- realizzazione elisuperfici per soccorso in Comune di Firenzuola e Marradi
- realizzazione impianti fotovoltaici
- realizzazione di impianti a biomasse per i Comuni di Palazzuolo sul Senio e Vicchio
- adeguamento Centro Carni Comprensoriale

c) Risorse ancora da assegnare € 3.250.196,90: è stato concordato di usare nel prossimo futuro queste risorse su infrastrutture per energie rinnovabili, che produrranno reddito da reinvestire per ulteriori iniziative sull'energia.

2) Gestione iter procedurale per opere pubbliche di competenza delle Autonomie Locali finanziabili con i capitali convenzionati.

Ogni comune dispone, per convenzione, di € 500.000 utilizzabili per sostenere finanziariamente la realizzazione di proprie opere pubbliche, quindi il totale delle risorse gestite dalla C.M. è pari ad € 4.500.000.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.1 Investimenti risorse Variante di Valico

Chi ne beneficia?

I cittadini e il territorio per il tramite delle Amministrazioni Locali.

Quante risorse vengono impiegate?

Le risorse gestite dalla Comunità Montana in virtù della convenzione con Autostrade per l'Italia SpA assommano a € 18.669.916,90, dei quali già impegnati € 12.231.881,00. (+ 500.000,00).

Per svolgere questa attività ci si avvale esclusivamente di personale interno e quindi nessun costo aggiuntivo grava sul bilancio ordinario dell'ente. Si ha una certa compensazione sul costo del personale attraverso l'utilizzo di una piccola parte di risorse assegnate.

Quante persone ci lavorano?

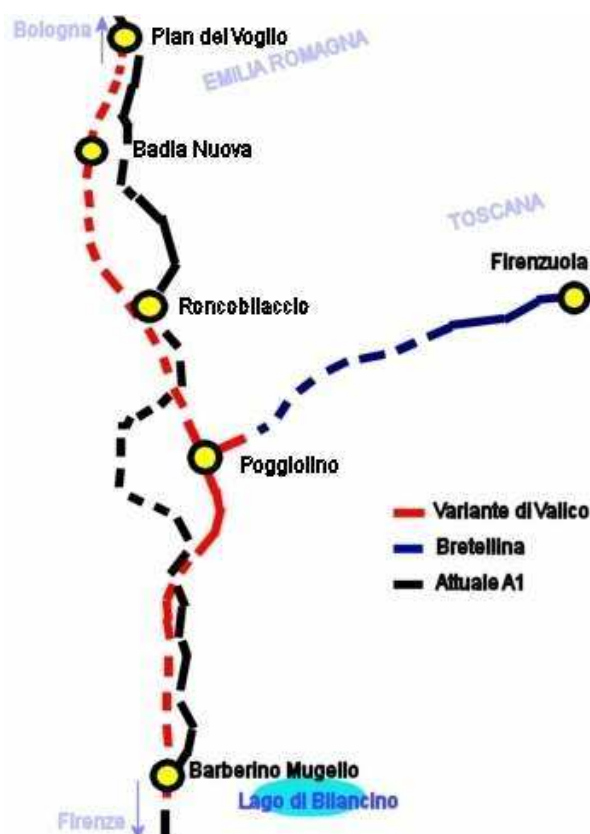
Tre dipendenti della C.M. dedicano mediamente il 5% del loro tempo lavorativo allo svolgimento delle attività correlate.

Qualche confronto...

L'attività nasce da una situazione particolare ed unica ovvero la realizzazione di una grande infrastruttura dal notevole impatto sul territorio. Essa comunque testimonia la capacità delle istituzioni locali, se adeguatamente coordinate a livello di area, di far valere gli interessi del territorio, quando questo è interessato da infrastrutture di valenza nazionale. Sarà interessante verificare in futuro quanto questa esperienza avrà prodotto esiti positivi nel territorio e sarà effettivamente replicabile in altri territori italiani che stanno per essere sottoposti ad esperienze similari.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'obiettivo finale è naturalmente quello di completare l'assegnazione delle risorse a disposizione, per dare piena attuazione agli stanziamenti previsti dalla convenzione. Occorre inoltre procedere all'esecuzione dei lavori già autorizzati da Autostrade per l'Italia SpA, e di quelli in corso di autorizzazione, non appena ricevuti i relativi nulla osta. Di particolare rilievo è la scelta di usare tutte le risorse non ancora assegnate per investimenti nel campo delle energie rinnovabili, con l'intento di sostenere non solo una buona pratica economica ed ambientale, ma garantire nel tempo entrate che la pubblica amministrazione può reimpiegare nel settore del risparmio, efficienza, produzione di energia sostenibile.



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.2

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Che cos'è?

Per Società dell'Informazione comunemente si intende la possibilità di svolgere attività, che già si facevano o nuove, utilizzando le nuove tecnologie informatiche e, soprattutto, telematiche. Il nome esplicita il fatto che le tecnologie favoriscono l'accesso alle informazioni e la loro libera ed agevole circolazione.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana se ne occupa, come ogni altro ente, per accrescere la produttività del lavoro interna, ma soprattutto per offrire ai cittadini nuovi e migliori servizi, e per aiutare i Comuni a fare altrettanto. In quest'ambito è nata la Gestione Associata per i servizi di Rete Civica.

Essa non si occupa dell'informatizzazione di un singolo settore e non è nemmeno una variante moderna dei vecchi CED (centri elaborazione dati) dei Comuni, ma è un complesso di attività e competenze che affiancano e supportano i diversi uffici della P.A. mugellana per metterli nelle condizioni di operare efficacemente utilizzando le tecnologie e la rete telematica, sulla quale devono poi essere veicolati i servizi al cittadino.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

In relazione al servizio a favore dei Comuni, che prende il nome di Gestione Associata dei Servizi di Rete Civica, la Comunità Montana se ne occupa perché delegata dai Comuni stessi. La gestione associata è attiva ufficialmente dal 2007 ma molti servizi erano già disponibili da alcuni anni.

Inoltre, una serie di servizi rivolti al cittadino sono svolti direttamente dalla Comunità Montana per competenze proprie o perché facenti parte di altre gestioni associate. Fra i più utili e noti al pubblico la possibilità di accedere tramite internet al catalogo delle opere di tutte le biblioteche del territorio, la possibilità di verificare la disponibilità alberghiera ed extralberghiera nel Mugello, la facoltà di verificare lo stato della propria pratica presso il SUAP, la possibilità di informazione sugli strumenti urbanistici comunali, sull'attività delle varie amministrazioni comunali, sul portale del CRED (formazione e orientamento al lavoro), ed in ultima analisi di interloquire via web con i comuni.

L'accesso è garantito tramite i siti web comunali e della stessa Comunità Montana (www.cm-mugello.fi.it) secondo modalità semplici e trasparenti e quasi sempre gratuitamente.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per quanto riguarda i cittadini sono attivi una serie di portali tematici: alcuni sono consolidati quali quello del Sistema Bibliotecario e quello del Turismo, quello del SUAP, quello della Società della Salute, il portale del SIT (sistema informativo territoriale) e della Protezione Civile, questi ultimi rivolti principalmente ai tecnici comunali e ai professionisti.

A favore dei Comuni la Comunità Montana ha svolto fino ad oggi, oltre alla gestione di alcuni servizi specifici (gestione della posta elettronica, ospitalità dei siti web, ecc.), soprattutto un lavoro di coordinamento e consulenza tecnica, al fine di trovare una unità di intenti nelle scelte tecnologiche e di procedere nei nuovi servizi in maniera collegiale e concertata. Inoltre negli anni passati si è occupata anche dell'aggiornamento professionale dei tecnici informatici dei Comuni.

Infine, il lavoro della Comunità Montana ha permesso il reperimento e l'efficiente gestione di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, destinate a migliorare la dotazione informatica degli enti, le loro reti interne, e i servizi di rete civica. A titolo di esempio si ricorda il progetto per la realizzazione del Protocollo Informatico che ha dotato ogni ente di un sistema di protocollo informatizzato a norma di legge, (295.000 euro di investimento totale dei quali 185 mila euro di finanziamento esterno reperito dalla Comunità Montana), il progetto per la realizzazione dei nuovi siti comunali concluso nel 2009, ed il progetto della sostituzione dei centralini con quelli di tecnologia recente che consentono risparmi gestionali (investimento totale di 100.000 € per nove comuni dei quali il 50% reperito dalla CM grazie alla gestione associata).

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.2 Società dell'Informazione

Chi ne beneficia?

I beneficiari dell'azione dell'ente sono in parte i cittadini, per i servizi direttamente accessibili al pubblico, ed in parte i Comuni. Tuttavia, anche in questo secondo caso, una parte dei servizi forniti ai Comuni sono successivamente destinati ad essere fruiti dai cittadini. Si pensi alla riorganizzazione dei siti web che di per se consiste nel fornire ai Comuni strumenti tecnologici in grado di gestire al meglio e più facilmente i contenuti dei siti, ma i cui destinatari finali sono ovviamente i cittadini.

Quante risorse vengono impiegate?

Limitandosi alla Gestione Associata dei servizi di Rete Civica, attivata nel 2007, i costi per il 2008 sono stati di € 239.000 circa, di cui € 142.000 per spese di investimento, € 42.000 per servizi forniti attraverso la società pubblica Linea Comune, e la parte residuale, € 55.000 per la gestione dei servizi di base. Nel corso del 2009 la spesa totale prevista è stata di € 307.000 dei quali di investimento circa € 198.000, € 49.000 per servizi forniti attraverso la società pubblica Linea Comune ed € 60.000 per la gestione dei servizi di base, per il reperimento ed il coordinamento dei progetti assistiti da finanziamento sovracomunali, per l'attività di consulenza agli enti e per gli interventi sulle reti degli stessi enti previste nella Convenzione associativa.

Quante persone ci lavorano?

Lo sviluppo dei portali e dei siti web coinvolge, a livello trasversale, il personale dei servizi interessati e quindi mobilita molte persone. Per quanto riguarda la Gestione Associata della Rete Civica ci lavorano 2 impiegati della C.M. i quali impiegano il 50% ciascuno del loro tempo di lavoro. Inoltre è stato affidato un incarico esterno ad una società specializzata per funzioni tecniche. La parte di gestione associata affidata alla società Linea Comune, impegna parte del tempo lavorativo di 2 persone di questa società. Le cospicue risorse che vengono mobilitate per gli investimenti danno poi luogo ad affidamenti a società fornitrici, anche locali, di beni e servizi.

Qualche confronto...

La competenza e la professionalità degli addetti alla Gestione Associata della Rete Civica hanno permesso da un lato di ottenere risorse per finanziare gli interventi, e dall'altro di gestire progetti anche complessi, dalla fase di predisposizione dei capitolati a quella di collaudo. Ne è una dimostrazione, il già citato progetto di Protocollo Informativo.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Nel prossimo futuro sono ipotizzabili nuovi servizi legati alla possibilità di comunicazione fra cittadini ed amministrazioni pubbliche, quali ad esempio quelli legati all'uso della nuova carta sanitaria toscana che permette di "firmare" documenti che i cittadini potranno poi inviare per via telematica alle amministrazioni, oltre alla possibilità di effettuare pagamenti on line, prenotazioni di servizi scolastici, richieste di certificati ecc..

Questi servizi potranno consentire di diminuire i costi di accesso alla PA, e di ridurre i tempi di invio di documenti e ricezione di risposte della PA, ed infine di minimizzare l'uso della documentazione cartacea.



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.3

INFORMAZIONE TURISTICA IN RETE**Che cos'è?**

L'Informazione Turistica in rete è l'insieme delle attività di informazione, promozione ed accoglienza turistica di un territorio inteso come "sistema unico" ed identificato in una precisa area geografica. Tutti i beni architettonici, le risorse storiche naturalistiche e antropologiche, i prodotti tipici e le strutture ricettive sparse sul territorio mugellano vengono inserite in un sistema di rete e rappresentano un'offerta unitaria sul mercato turistico nazionale ed internazionale.

Cosa facciamo?

In ambito turistico la C.M. svolge una duplice attività: la prima rivolta agli operatori turistici del territorio in quanto rappresenta l'unico punto di riferimento per le strutture ricettive del Mugello, per le quali svolge un servizio di coordinamento e di sostegno operativo oltre a svolgere anche consulenza sulla normativa turistica. Inoltre, il sito web della C.M., continuamente indicizzato per emergere nei più importanti motori di ricerca, riserva uno spazio dedicato alle strutture ricettive composto da due sezioni: una comprensiva delle schede descrittive di tutte le aziende, l'altra con le schede delle aziende che dichiarano la disponibilità giornaliera dei posti letto. Nei confronti dei comuni, la C.M. svolge attività di coordinamento in materia turistica, di definizione di progetti per accedere alle risorse messe a disposizione da Regione, Stato ed Unione Europea e promozione degli eventi organizzati sul territorio; la seconda è rivolta all'esterno, attraverso la promozione dell'immagine del Mugello con tutte le sue caratteristiche. Questo servizio si esplica con un'attività continua di comunicazione tramite iniziative promopubblicitarie e organizzando educational con la partecipazione di tour operators e giornalisti di testate di settore. Dal 2010, si è poi razionalizzata l'azione della Comunità Montana riconducendo all'ufficio turismo sia le iniziative di promozione turistica che quelle di promozione dei prodotti tipici agroalimentari locali, razionalizzazione che si è concretizzata nella campagna "Buoni, sani vicini". Infine la C.M. è inoltre l'unico ente pubblico sul territorio che si occupa in modo stabile della produzione di materiale turistico (guide, cartografie), materiale

essenziale per i turisti, per gli operatori e vitale per gli enti locali e per i loro punti di informazione, sempre più a corto di risorse. La C.M. esercita anche funzione di front-office di informazione turistica presso Villa Pecori Giraldi di Borgo San Lorenzo.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Per poter promuovere il territorio nella sua totalità e renderlo appetibile da un punto di vista turistico, i comuni e la comunità montana hanno deciso di creare una rete di collegamento tra gli enti locali e gli operatori del settore fin dal 1997, rete volta a supportare la crescita del territorio mugellano come area a vocazione turistica. Nel 2002 l'accordo fra gli enti è stato formalizzato con la nascita della Gestione Associata nel settore turistico, di cui la C.M. è capofila sia per la sua natura istituzionale di ente sovraterritoriale sia per il ruolo svolto nel corso degli anni.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

I risultati di questa attività sono evidenti nell'aumento delle presenze turistiche che sono incrementate nel corso degli anni passando da circa 270.000 nel 1997 a circa 444.000 nel 2007, con una flessione nell'ultimo triennio (2008-2010) dovuta alla crisi economica, ed in parte alla crescita delle strutture ricettive che sono passate da circa 60 nel 1997 a 285 nel 2010 (incluso Dicomano). L'azione di coordinamento dei comuni produce ogni anno un calendario degli eventi cartaceo dove sono riportate tutte le iniziative e le manifestazioni annuali di maggior interesse turistico del territorio e un calendario nel sito web aggiornato di continuo con tutte le manifestazioni del territorio. Il calendario insieme con le mini guide tematiche, la cartoguida turistica, il sempre più informato e aggiornato sito www.mugellotoscana.it costituiscono elementi importanti per la costruzione di un'offerta turistica complessiva del Mugello capace di attrarre i turisti e visitatori, anche dalla vicina area metropolitana, lungo tutto l'arco dell'anno (per week-end e periodi più lunghi) favorendo il superamento della marcata stagionalità che caratterizzava il Mugello e creando indotti economici in diversi settori soprattutto nella ristorazione e vendita di prodotti tipici.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.3 Informazione Turistica in Rete

La campagna 2010 "Buoni, sani, vicini" per promuovere i prodotti tipici agroalimentari locali ha anche ricevuto il premio nazionale "La PA che si vede" da parte del Ministero per la PA e l'Innovazione.

Chi ne beneficia?

I principali beneficiari della promozione dell'immagine del territorio sono in primo luogo gli operatori turistici del territorio; in secondo luogo ne beneficiano i comuni poiché l'attività centralizzata, a livello di area, di promozione turistica è sicuramente più proficua sul mercato turistico di una promozione del singolo comune; essa risulta inoltre meno dispendiosa, soprattutto per i piccoli comuni che potrebbero avere difficoltà nel reperire le risorse necessarie. In generale ne beneficia tutto il territorio grazie alle consistenti presenze turistiche e ai numeri sempre più elevati di ospiti giornalieri che frequentano il Mugello, le sue manifestazioni, gli eventi più importanti e caratteristici. La campagna "Buoni, sani, vicini", ha fatto sì che anche le aziende agricole ed agroalimentari locali siano gli ultimi beneficiari in ordine di tempo.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

Bilancio di competenza	2008	2009	2010
Spese Correnti	68.377	75.083	29.719
Conto Capitale	210.373	155.104	120.000
Totale	278.750	230.187	149.719

Dati consuntivo

Quante persone ci lavorano?

Ci lavorano 3 dipendenti della C.M. Mugello, di cui 2 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Le attività grafiche per il materiale pubblicitario e quelle legate alla gestione software e di indicizzazione del sito web sono espletate da società specializzate, con un ulteriore indotto occupazionale.

**Qualche confronto...**

In Toscana, il servizio di Informazione Turistica in rete svolto dalla C.M. Mugello rappresenta una realtà ormai consolidata: è stato il primo sistema della Regione ad avere un servizio di consultazione della disponibilità ricettiva continuamente aggiornato sul proprio sito internet; è tuttora l'unico sistema gestito da una C.M. e che può vantare un rapporto operativo diretto con gli operatori del settore.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente l'immagine del territorio attraverso un'azione condivisa ed unitaria di promozione del Mugello; coinvolgendo maggiormente gli operatori privati e le associazioni di categoria; è inoltre necessario implementare la rete esistente per permettere alle imprese di affrontare un mercato sempre più difficile e competitivo, affinando le sinergie tra pubblico e privato per essere sempre più presenti nel mercato turistico come "Mugello".



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.4

ENERGIE RINNOVABILI**Che cos'è?**

Si considerano Energie Rinnovabili quelle forme di energia generata da fonti il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future. Il Piano di Sviluppo della Comunità Montana, anche per espressa volontà dei Comuni, impegna fortemente le Amministrazioni del territorio ad incentivare e favorire la produzione di energia impiegando fonti rinnovabili. A tal fine l'attività della Comunità Montana si concentra nell'analisi e nello studio delle caratteristiche morfologiche del territorio mugellano al fine di evidenziare le fonti di energia, definite rinnovabili, più adatte al nostro territorio.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana ha commissionato e finanziato all'Agenzia Fiorentina per l'Energia (la quale cura, tra l'altro, anche la redazione del Piano Provinciale per l'Energia) un apposito studio volto a produrre indicazioni sulle potenzialità di attivazione ed implementazione, nel Mugello, della produzione energetica da fonti rinnovabili con un dettaglio analitico per ciascuna fonte energetica, della propria capacità di adattarsi al nostro territorio. Questo studio, avente come titolo "Le fonti energetiche rinnovabili nel territorio della Comunità Montana", fornisce, tra l'altro, indicazioni metodologiche sui criteri e sulle modalità di scelta delle fonti da impiegare affinché esse diventino la base di conoscenza su cui le Amministrazioni Locali fondino i propri programmi e le proprie valutazioni. Tale studio costituisce basilare riferimento per la programmazione e l'implementazione da parte della Comunità Montana, di iniziative, come quelle previste dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale, tese a favorire il ricorso privato alle fonti rinnovabili di energia. In quest'ottica è stato istituito uno "sportello energia" che fornisce informazioni ad aziende e privati in materia di incentivi per l'installazione ed utilizzo di fonti da energie rinnovabili. Inoltre è messo a disposizione dei Comuni un "fondo di rotazione" per la realizzazione di opere di investimento in campo energetico.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Comunità Montana ha assunto il ruolo di

coordinatrice territoriale di questa iniziativa per due motivi fondamentali:

- 1) concretizzare un obiettivo di mandato formalizzato nel programma politico-economico dell'attuale Amministrazione;
- 2) la portata sovracomunale della materia trattata: l'approccio alla produzione di energia, anche da fonti rinnovabili, non può essere limitato a singole circoscrizioni comunali ma deve indubbiamente essere proiettato ad un'area sufficientemente ampia. Ciò è indispensabile per ottenere:
 - condivisione del progetto da parte di tutti i portatori di interessi: l'installazione di un impianto energetico non coinvolge solamente i cittadini del Comune attuatore della scelta ma, per la natura della produzione stessa, anche i Comuni limitrofi e gli Enti della P.A. presenti sul territorio;
 - efficacia, efficienza ed economicità dell'attività produttiva.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Oltre allo studio sulle potenzialità dell'area sono stati seguiti i seguenti procedimenti:

- Parco eolico di Firenzuola (in corso di realizzazione);
- Attivazione procedure per la realizzazione di impianti a biomassa forestale (progettazione) per la sede dell'Ente, per i comuni di Vicchio e Palazzuolo sul Senio;
- Attivazione delle procedure per la realizzazione di impianti fotovoltaici in località Pianvallico e per i comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio;
- Attivazione procedure per la sostituzione delle lampade di pubblica illuminazione con tecnologia a LED per tutti i comuni mugellani;
- E' stato altresì istituito uno Sportello Energia – rivolto ad imprese, cittadini ed Amministrazioni locali – che presta servizio in maniera itinerante presso tutti i Comuni appartenenti alla CM Mugello.

Area 1: SVILUPPO LOCALE**Attività 1.4 Energie rinnovabili****Chi ne beneficia?**

Tutta la cittadinanza e le aziende diffuse sul territorio.

Quante risorse vengono impiegate?

Per lo sportello energia e gli studi fattibilità sono stati impiegati nel corso del triennio € 40.000

Quante persone ci lavorano?

A questa attività sono impegnati 3 dipendenti della Comunità Montana per la quale impiegano mediamente il 5% del loro tempo lavorativo.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'impegno è quello di rendere concretizzabili ulteriori iniziative sulle energie rinnovabili dando attuazione anche ad altri progetti già presenti nel Piano di Sviluppo della C.M. E' in corso di formalizzazione un protocollo d'intesa con l'Università di Firenze – Facoltà di Agraria – Centro Interdipartimentale di bioclimatologia per lo studio applicativo di micro generazione a biomassa per aziende agricole.



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.5

SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO**Che cos'è?**

Il Sistema Formativo Integrato del Mugello si sviluppa dal 2003 per dare attuazione in ambito locale alla L.R. 32/2002 della Toscana che riporta in un quadro organico d'intervento tutte le materie di educazione, istruzione, formazione, orientamento e lavoro. La programmazione territoriale in materia di Istruzione, Formazione professionale, Educazione degli adulti, Orientamento scolastico e professionale e politiche attive del Lavoro che scaturisce dal processo di "governance" fra istituzioni, parti sociali, associazionismo e imprese è frutto di una elaborazione condivisa con le varie componenti della società locale, e viene deliberata dalla Conferenza dei Sindaci S.F.I. del Mugello. Si traduce poi in operatività attraverso il lavoro di progettazione, di fund raising, di gestione e di documentazione svolto dalla struttura gestionale, l'Ufficio Istruzione e CRED della Comunità Montana.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana Mugello, ha svolto il compito principale di sviluppare un lavoro di rete territoriale, ampio e costante, per raccogliere bisogni e istanze, per programmare, coordinare e gestire azioni educative e formative, per attivare, monitorare e valutare processi negli ambiti della L.R.32/2002:

Area educativa

Interventi per la prima infanzia (fascia 0-3 anni): attivazione e accreditamento delle strutture educative pubbliche e private di tutti i Comuni del Mugello (nidi, centri gioco bambini-genitori, micro-nidi domiciliari); sviluppo degli standard di qualità dei servizi individuati dalla Regione Toscana; coordinamento e formazione in servizio degli educatori; esperienze di continuità con la scuola dell'infanzia; predisposizione di Albi di educatori domiciliari; elaborazione di regolamenti zonali.

Interventi extra-scolastici per l'infanzia, l'adolescenza e giovani: coordinamento delle politiche relative ai servizi comunali, con progettazione e implementazione di interventi con valenza territoriale quale il la formazione annuale in servizio degli educatori pubblici e privati; nell'ambito dei nuovi investimenti su strutture educative, la realizzazione del Centro Infanzia Adolescenza Famiglie presso il Museo del Paesaggio storico dell'Ap-

Pennino di Moscheta, inaugurato a Maggio 2010, ed orientato all'Educazione naturalistica, ambientale e alle energie rinnovabili per target differenziati di bambini, giovani e adulti - e la nuova struttura del Laboratorio didattico "del pane", presso il Museo etnografico di Casa D'Erci inaugurato anch'esso nel Dicembre 2010.

Servizio Civile Volontario

Nell'ambito del Servizio Civile Volontario, si è provveduto, nel 2009, a migliorare l'accreditamento nell'Albo SCV passando dagli enti di 3^a a quelli di 2^a classe ed inserendo Dicomano tra le sedi locali accreditate; sul Bando nazionale 2010 la Comunità Montana ha presentato il Progetto "Biblioteca luogo della cittadinanza interculturale tra popoli e generazioni" che è stato approvato come 6^o progetto regionale su 158 e che consente ai Comuni del Mugello di impegnare gratuitamente in biblioteca n.24 volontari competenti (h.140 di formazione individuale) per l'intero anno di servizio 2011 (tempo lavoro complessivo per il Mugello h.36.000). L'Ufficio ha inoltre predisposto due nuovi progetti da presentare sui nuovi Bandi nazionali e regionali di SCV 2011-12.

Area dell'Istruzione

- Programmazione del dimensionamento della rete scolastica nei Comuni del Mugello per la fascia 3-14 anni; proposte per secondaria 2^o grado; mappatura e analisi dei tagli degli organici del personale docente e ATA di tutte le scuole del territorio negli ultimi tre anni, in ragione dell'applicazione della cosiddetta "Riforma Gelmini" e delle ultime leggi finanziarie.

- Piano Integrato di Area (P.I.A.) per il diritto allo studio in collaborazione con i 11 istituti scolastici del territorio (dirigenti e insegnanti figure strumentali dei vari ambiti tematici coinvolti) con interventi finalizzati a ridurre l'area del disagio determinato da fenomeni quali immigrazione (Progetto interculturale *Percorsi P.I.A. cevoli*) disabilità (Progetto di integrazione degli studenti diversabili nel contesto classe *Altri Linguaggi*), disagio relazionale (Progetto di supporto psicologico a studenti, insegnanti, genitori *Centri di Ascolto*) difficoltà d'apprendimento e dispersione scolastica (Progetto di supporto al benessere scolastico e all'apprendimento per studenti in difficoltà *Riduzione della dispersione scolastica* e Progetto di Orientamento scolastico *OrientaMente*) innovazione educativa nell' area di educazione al patrimonio culturale ed ambientale (Progetto di educazio-

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.5 Sistema Formativo Integrato

ne ambientale *RadicalmenteScuola: l'educazione mette radici*, Progetto di Didattica Museale *E-SPLORAMUSEO*.);

- Formazione degli insegnanti: molteplici offerte di aggiornamento in servizio secondo la metodologia dei "Circoli di Studio" su tematiche di innovazione educativa sia dal punto di vista metodologico che didattico;

- avvio di interventi di "qualificazione" degli indirizzi professionali in grado di fare incontrare meglio domanda e offerta di professionalità;

Area della Formazione professionale ed Obbligo Formativo

Convocando i tavoli di concertazione è stata effettuata con regolarità la rilevazione dei bisogni di formazione e dei profili richiesti da parte del mondo imprenditoriale locale che produce beni o servizi, per metterla a disposizione delle Agenzie formative accreditate. Dai progetti presentati emerge un quadro progettuale ricco con attivazione di ingenti risorse finanziarie per la formazione professionale in Mugello di circa € 700.000 annui. Nel 2009 è stato sostenuto l'avvio del Centro Formativo Territoriale a Borgo San Lorenzo con individuazione delle priorità formative in termini di catalogo per profili professionali, da attivare "a voucher" su domanda individuale degli utenti.

Area Educazione degli Adulti

Si è sviluppato in tale ambito il progetto "Edamugello" finanziato su bando dalla Regione Toscana per sperimentare un sistema locale EDA fortemente radicato nel territorio e con carattere di permanenza nel tempo, in quanto espressione della condivisione di finalità socio-culturali ed educative rivolte alla popolazione locale, nonché della concreta cooperazione tra l'associazionismo locale ed il mondo istituzionale degli enti locali e delle scuole pubbliche. La Comunità Montana ha inoltre utilizzato tutti i Bandi FSE per l'educazione degli Adulti della Provincia di Firenze per elaborare e candidare progetti che sono stati poi finanziati: oltre ai 3 progetti del 2007-08 "So.stare in formazione2", MAREA e "Fa.ra.s", nel 2009 è sostenitore del Progetto FSE UGUA-DI (asse IV Sviluppo umano), finalizzato alla acquisizione di competenze da parte degli insegnanti per il piano di gestione delle diversità a scuola; nel 2010 è sostenitore/partner di 3 Progetti FSE 2010: "LINBO" (sicurezza nel lavoro boschivo), "LINGUAGGI PASS-PARTOUT" (inclusione sociale immigrati), "CITTADINI" (n. 8 Circoli di studio nei

Comuni).

Perchè se ne occupa la Comunità Montana ?

Fin dal 1986, la Comunità Montana Mugello è stata il capofila degli interventi nel settore dei servizi culturali ed educativi in rete, curando il coordinamento territoriale degli interventi per il diritto allo studio, e la formazione professionale, funzioni che le erano state delegate dai Comuni. Oggi, il Sistema Formativo Integrato per esplicarsi adeguatamente implica di necessità due condizioni: un dimensionamento della lettura dei bisogni e della programmazione/progettazione delle politiche in ambito formativo ed educativo a livello di sistema economico locale ed una forte connessione al Piano di sviluppo locale: la Comunità Montana, come istituzione intercomunale rappresenta l'organismo zonale idoneo per la realizzazione degli interventi negli ambiti individuati dalla L.R.32/2002.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

I due principali risultati raggiunti dal sistema formativo integrato sono:

- la capacità di una programmazione integrata e davvero partecipata a livello zonale sui temi dell'educazione, istruzione e formazione;
- la capacità di attrarre sul territorio specifici finanziamenti europei, nazionali e regionali. Nel 2010, ad esempio sono state accertate entrate per la progettazione integrata di area per € 21-2.000; è stato approvato il progetto di SCV per n.24 volontari in Biblioteca per un totale di ca h.36700 di servizio, assolutamente vitali per rispondere all'attuale livello di fruizione delle biblioteche comunali da parte della popolazione. E' stata inoltre curata dal CRED la progettazione per interventi educativi e soprattutto di investimento in area ambientale: il progetto denominato ECO-MUGELLO, che ha l'obiettivo della riduzione dei rifiuti nei 10 Comuni del Mugello, è stato approvato e finanziato nel Dicembre 2010 con complessivi € 300.000,00: per i 2/3 dalla Provincia di Firenze a valere su fondi regionali e per 1/3 dalla CM a valere sul Fondo montagna. Attualmente è in corso di realizzazione, su 3 azioni: Acqua sfusa di alta qualità, Tagliacarta, Ecosagre e ecomense.

Chi ne beneficia?

L'utenza che beneficia dei vari servizi per l'istruzione è stimabile nella quasi totalità della popula-

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.5 Sistema Formativo Integrato

zione scolastica (n.8659 studenti al maggio 2010) mentre l'utenza che beneficia del complesso dei servizi educativi e formativi è stimabile in ca.1/4 della popolazione adulta italiana e straniera. Particolare beneficio traggono tutti i soggetti socialmente deboli che, come gli immigrati, i diversamente abili, i disoccupati, i giovani necessitano di percorsi di formazione e di istruzione studiati appositamente per orientarli all'integrazione, al successo scolastico, all'occupazione, a nuove capacità professionali e produttive. E' inoltre fortemente connotata in direzione della sostenibilità ambientale riduzione dei rifiuti, filiera corta, energie rinnovabili.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività, spese di personale e di struttura escluse:

	2008	2009	2010
Spese Correnti	307.776	136.900	275.204
Conto Capitale	0	0	9.983
Totale	307.776	136.900	285.187

Dati consuntivo.

Quante persone ci lavorano ?

Ci lavorano 2 dipendenti della C.M. Mugello - un tempo indeterminato e un tempo determinato ambedue categoria D, con contratto a tempo pieno, e un collaboratore esterno co.co.co, a part-time al 50%, che segue l'ambito della Educazione Ambientale. Inoltre, attraverso procedure di selezione pubbliche vengono affidati incarichi professionali a specialisti ed esperti per i vari progetti: operatori interculturali, orientatori, docenti aggiornatori, psicologi, musicoterapeuti, tutor ecc. per un totale annuo di circa € 130.000. Molto grande è naturalmente l'indotto occupazionale degli specifici progetti promossi e coordinati dalla CM, come quelli finanziati dal Fondo Sociale Europeo, curati da Agenzie Formative.

Qualche confronto...

Il Sistema Formativo Integrato del Mugello rappresenta una realtà d'avanguardia a livello regio-

nale: infatti siamo l'area di sperimentazione prescelta dalla Regione Toscana in due ambiti, l'Educazione Ambientale e l'Educazione degli Adulti, per l'elaborazione di linee guida e strumenti d'azione di valenza regionale, derivanti da buone prassi. Anche nell'ambito del diritto allo studio attuiamo da anni i Piani integrati di area (PIA) gestendo 8-9 progetti/servizi realmente zonali, condivisi con scuole e comuni: siamo di fatto il primo ente in Toscana che ha applicato la complessità della legge regionale e delle direttive europee volte a costruire a livello zonale un sistema educativo integrato, fondato su un sistema di *governance* e orientato al cittadino -dall'infanzia all'età adulta- per affermare concretamente un nuovo diritto europeo di cittadinanza: il *lifelong learning*, come diritto all'apprendimento per tutto il corso della vita, per sviluppare sia competenze di cittadinanza che competitività produttiva.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Per attuare nel sistema locale del Mugello la dimensione strategica della "società della conoscenza" assunta dalla Conferenza di Lisbona come motore dello sviluppo economico, all'interno del Piano di sviluppo territoriale 2006-09 e aggiornamento 2009-2010 è stato individuato il Patto Formativo Territoriale 2011-14 come lo strumento politico-gestionale più idoneo per superare i gap storici che connotano il Mugello: forte tasso di dispersione scolastica e basso livello d'istruzione della popolazione con conseguente scarsa propensione al *management* dell'impresa. Propedeutico all'elaborazione e alla stipula del Patto è un attento percorso di concertazione con le istituzioni e le parti sociali mediante la stipula di n.9 protocolli d'intesa bilaterali. Il Patto Formativo Territoriale sarà sottoscritto nell'autunno 2010 tra la Comunità montana ed i Comuni, la Provincia, la Regione, gli Istituti scolastici, le Parti sociali e datoriali.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.6

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Che cos'è?

Il SUAP è la sigla con la quale si identifica lo "Sportello Unico per le Attività Produttive", istituito in conformità alle disposizioni contenute nella legge n. 112 del 1998 la quale conferisce la titolarità del servizio alle amministrazioni locali. I Comuni costituenti la Comunità Montana hanno ritenuto opportuno ed idoneo, per motivi di economicità, efficacia ed efficienza, conferire la gestione del servizio alla Comunità Montana.

La ragion d'essere dello sportello è, essenzialmente, semplificare i rapporti fra imprenditori e pubblica amministrazione al momento in cui i primi si rivolgono alla seconda per ottenere autorizzazioni e/o altri provvedimenti complessi ovvero richiedenti la partecipazione di due o più enti. Il servizio offerto dal SUAP è usufruibile dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, i quali esprimono l'intenzione di avviare, o modificare, un'attività produttiva (agricola, turistica, commerciale e industriale) per la quale è necessario ottenere un'autorizzazione, rilasciata dalla pubblica amministrazione, o altro atto amministrativo, nel territorio di competenza della Comunità Montana.

Cosa facciamo?

Le attività svolte dallo Sportello sono, principalmente, due:

1) servizi allo sportello:

a) procedura pratiche SUAP:

- ritiro delle richieste di autorizzazioni amministrative presentate dagli imprenditori;
- controllo formale delle stesse ed inoltre agli organi della P.A. competenti;
- collegamento fra imprenditori e P.A. durante tutto l'iter della pratica: solleciti, controllo della tempistica ed altro; dal 2007 i richiedenti possono controllare i tempi e il percorso burocratico della propria pratica consultando il sito web della Comunità Montana, area Servizi, Suap;
- ricezione delle risposte degli organi amministrativi;
- elaborazione ed emanazione dell'atto finale ossia del provvedimento amministrativo richiesto;
- riscossione, servizio tesoreria, dei diritti di

segreteria e dei tributi relativi all'atto richiesto a carico dell'imprenditore e distribuzione degli stessi agli organi emittenti.

b) attività di informazione ai cittadini-imprenditori sulle tipologie dei procedimenti rilasciati dall'Ufficio e sulla compilazione dei moduli di supporto alla richiesta; dal 2007 è possibile visionare e scaricare la modulistica in maniera telematica attraverso il sito della Comunità Montana.

2) Uniformare i Regolamenti Comunali attraverso un processo di omogeneizzazione delle norme, comunali, per ogni singola materia oggetto di autorizzazione amministrativa o atti similari, al fine di creare un unico quadro di riferimento normativo all'interno del territorio di competenza della Comunità Montana.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Nel 1999 i Comuni del Mugello hanno conferito la delega per l'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive alla Comunità Montana ritenendo che la gestione associata, di questo servizio, potesse raggiungere livelli di economicità maggiori rispetto alla gestione interna individuale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per i servizi allo sportello:

dal suo avvio, nel 1999, al 2007 sono state gestite oltre 7000 richieste di provvedimenti amministrativi di varia natura a titolo di esempio: autorizzazioni amministrative per attività commercio di abbigliamento, somministrazione di bevande e alimenti, commercio articoli per la casa ed altro, area OUTLET di Barberino del Mugello; autorizzazioni amministrative per piccole attività di ristorazione a conduzione familiare; ed infine autorizzazioni (concessioni costitutive del diritto all'esercizio di professioni) all'apertura di farmacie.

Dal 2008 alla prima metà del 2010 sono state gestite 1400 pratiche circa con una ulteriore diminuzione dei tempi medi di adempimento attestatisi sui 75 giorni. Nonostante la crisi economica del 2009, il 2010 vede un lieve incremento di attività del SUAP che supera il limite delle 500 pratiche.

L'introduzione nel sito web della Comunità Montana area Servizi, della pagina SUAP ha inoltre facilitato il controllo, da parte del cittadino-imprenditore, dello stato della propria pratica e dei suoi tempi di stazionamento nella burocrazia

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.6 SUAP

amministrativa.

Per l'attività di armonizzazione normativa dei regolamenti comunali:

sono stati redatti alcuni Regolamenti Uniformati fra i quali quello volto a regolamentare il "Commercio di vicinato", "Commercio in area pubblica", "Regolamento di igiene per la somministrazione di bevande ed alimenti" ed "Attività di parucchiere e di estetista".

Chi ne beneficia?

Gli imprenditori e le imprese che intendono intraprendere le loro attività, o apportarne dei cambiamenti, nel territorio della Comunità Montana.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

Negli ultimi tre anni, i costi di gestione del SUAP

	2008	2009	2010
Spese Correnti	110.224	105.229	105.111
Conto Capitale	0	0	0
Totale	110.224	105.229	105.111

Dati consuntivo.

sono stati in costante decremento sia per la riduzione, dovuta a cause esterne, delle pratiche presentate, sia per la migliorata efficienza dell'ufficio dovuta alla informatizzazione del sistema.

Quante persone ci lavorano?

L'attività è svolta da due impiegati a tempo pieno ed uno al 50%, oltre al supporto amministrativo della struttura dell'ente.

Qualche confronto...

Il SUAP del Mugello è stato uno dei primissimi SUAP associati costituiti in Italia; esso opera sin dal 1999. E' difficile poi poter ritrovare in Toscana situazioni analoghe al SUAP della nostra Comunità Montana. In generale pochi SUAP hanno una dimensione territoriale (numero di comuni aderenti) tanto ampia. Se consideriamo poi le competenze, il SUAP del Mugello è uno dei pochi che svolge sia l'attività di coordinamento che quella di gestione diretta delle pratiche ed il rilascio degli atti finali. La maggior parte dei SUAP si limita infatti all'attività informativa e al coordinamento giuridico-amministrativo, e talvolta informatico, dei singoli sportelli comunali.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Gli obiettivi futuri, ai quali tendono le strategie attuali, sono essenzialmente tre:

- 1) Implementare la Gestione Informatizzata Totale, attraverso, anche, la diffusione degli atti con firma digitale, come previsto dalle recenti innovazioni normative di cui si attende la pubblicazione delle norme tecniche definitive;
- 2) Adeguare l'organizzazione del SUAP alle normative di prossima introduzione, sia in materia di industria che di commercio;
- 3) Proseguire nell'attività di aggiornamento dei Regolamenti Comunali.



Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.7

POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE: INCUBATORE TECNOLOGICO E TELECENTRI

Che cos'è?

La Comunità Montana ritiene determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio l'implementazione delle politiche per l'allargamento delle opportunità offerte dalla rete e dai servizi *web based* che potranno derivarne. Politiche per il sostegno alla competitività che si attuano in primo luogo attraverso la disponibilità di infrastrutture abilitanti (Banda Larga), l'accrescimento di efficienza della P.A., ma anche attraverso specifici progetti che mirino ad introdurre innovazione sul territorio fungendo da "catalizzatori" di sviluppo.

Cosa facciamo?

Al fine di dare un contributo alla domanda di lavoro e innovazione del territorio pedemontano e montano, la C.M. si è orientata sulla realizzazione di due strutture il **Telecentro Palazzuolo** in collaborazione con il comune di Palazzuolo sul Senio e l'**Incubatore di imprese di Pianvallico (Scarperia)** che mirano a favorire la crescita di imprese ed occupazione qualificata, in particolare nelle aree marginali, nonché l'accrescimento di competitività, anche facendo ricorso alle nuove tecnologie, contribuendo ad arginare i fenomeni di emigrazione interna e limitando il pendolarismo. I progetti sono inseriti con particolare rilievo nel Piano di sviluppo socio-economico.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Comunità Montana se ne occupa in quanto, da un lato, coordina e promuove le politiche di e-government anche attraverso il Piano di Sviluppo Locale della Società dell'Informazione, dall'altro sostiene le iniziative volte ad innescare processi virtuosi di sviluppo locale, specialmente nelle aree svantaggiate, quali quelle dell'Alto Mugello, cercando di usare al meglio tecnologie che facilitano la trasmissione dati e la comunicazione.

Nello specifico: per il Telecentro Palazzuolo la Comunità Montana ha provveduto all'attrezzatura e all'arredo - e per questo ha ottenuto € 70.000 di finanziamenti regionali - dell'immobile ristrutturato dal Comune, e in collaborazione con quest'ultimo ha contribuito ad individuare il soggetto gestore; per l'Incubatore di imprese di Pianvallico la Comunità Montana è proprietaria dell'immobile ed ha provveduto all'arredo ed attrezzatura in parte con fondi Variante di Valico e in parte con un finanziamento specifico di Regione Toscana di circa € 110.000. E' anche responsabile della gestione da affidare a soggetti imprenditoriali competenti.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per quanto riguarda il Telecentro Palazzuolo, tutti gli interventi sono stati conclusi ad inizio del 2009 e tramite apposita convenzione sono stati anche regolati i rapporti con il Comune di Palazzuolo il quale ha successivamente assegnato la gestione ad idoneo soggetto imprenditoriale. Il totale delle risorse impegnate (fra ristrutturazione ed arredo) è di € 228.770,00.

Il Telecentro è stato aperto a Marzo 2009 occupando due persone; la crisi economica ha tuttavia inciso su tale progetto ed il soggetto gestore nel corso dell'anno ha disdetto il contratto. Fortunatamente, a luglio 2010 un nuovo soggetto gestore ha stipulato un accordo col Comune e riattivato le funzioni del Telecentro.

Per quanto riguarda l'Incubatore d'impresе "Innovare in Mugello", esso è stato acquisito, realizzato, arredato ed attrezzato in tempi assai rapidi (circa un anno). Conseguentemente si è proceduto alla selezione pubblica del soggetto gestore al quale è stata affidata la gestione dell'immobile ed il coordinamento delle attività. Il gestore è la società Pianvallico S.p.A. Nel giugno 2009, a seguito di selezione tramite bando (sempre aperto) sono stati assegnati i primi moduli alle imprese. A giugno 2010 il gestore è stato autorizzato ad occupare 6 moduli dell'Incubatore per insediare altrettante imprese, arrivando ormai, e con largo anticipo rispetto alle aspettative, alla quasi saturazione degli spazi disponibili. Il costo dell'intervento - escluso l'acquisto dell'immobile il cui costo è stato di € 1.320.000,00 - è stato di circa € 222.000.

Area 1: SVILUPPO LOCALE

Attività 1.7 Incubatore tecnologico e Telecentri

Chi ne beneficia?

Direttamente le imprese e le persone che lavorano e lavoreranno nell'Incubatore e nel Telecentro; più in generale l'intero territorio.

Le strutture sono infatti idonee anche ad attività di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale essendo dotate di spazi attrezzati in tal senso, impianti di videoconferenza, connessioni in banda larga, sistemi di proiezione.

L'Incubatore è anche una risorsa per l'intero tessuto imprenditoriale perché, grazie al soggetto gestore, può svolgere il ruolo di catalizzatore di progetti di impresa qualificati, innovativi e intercettare risorse pubbliche.

Quante risorse vengono impiegate?

Le seguenti tabelle mostrano le risorse finanziarie complessivamente dedicate a queste attività in relazione al solo funzionamento delle strutture poiché gli investimenti sono stati iscritti a bilancio negli anni precedenti e nei termini già descritti:

INCUBATORE "INNOVARE IN MUGELLO"

	2008	2009-2010
Spese Correnti	0	9.955
Conto Capitale	0	0
Totale	0	9.955

Dati consuntivo.

TELECENTRO PALAZZUOLO S.

	2008	2009-2010
Spese Correnti	0	13.000
Conto Capitale	0	0
Totale	0	13.000

Dati consuntivo.

Quante persone ci lavorano?

Per quanto riguarda il personale della C.M., le attività di coordinamento, ricerca finanziamenti, progettazione, attrezzatura, sono state svolte da 3 dipendenti per il 10% del loro tempo lavorativo nel periodo 2007-2010. L'operatività delle iniziative è seguita dall'Ufficio Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda le strutture:

Incubatore:

La potenzialità è per 7 imprese che ruoteranno ogni 36 mesi e 21 posti di lavoro. A settembre 2010 erano già insediate 6 imprese e 15 lavoratori più il personale del soggetto gestore (2 persone).

Telecentro:

La potenzialità è per 10 postazioni di lavoro. Il gestore iniziale aveva impiegato 2 persone.

Qualche confronto...

Non risultano esistere incubatori tecnologici nelle aree montane della Toscana. Quello del Mugello rappresenta pertanto un'importante esperienza pilota.

Esistono invece incubatori nell'area fiorentina e a livello regionale. L'Incubatore Innovare in Mugello aderisce quindi alle reti attive.

Esistono invece e sono già operanti alcuni telecentri (Amiata, Media Valle del Serchio).

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Il 2011 dovrà vedere lo sviluppo delle attività del Telecentro di Palazzuolo per un utilizzo maggiore della struttura in termini produttivi e occupazionali. Per

l'Incubatore d'impresa il 2011 dovrà essere l'anno del consolidamento, dell'integrazione sistemica con altre iniziative locali (in particolare il Laboratorio

Universitario sulle energie rinnovabili - CREAR - in via di realizzazione) e dell'accREDITAMENTO come esperienza che, già positiva, possa essere potenziata al fine di divenire un catalizzatore di innovazione e sviluppo del Mugello e uno snodo importante nella rete regionale. Infine dovrà essere rivalutata, anche alla luce dell'esperienza

di Palazzuolo, la realizzazione di un intervento a Marradi, previsto e per il quale sono già disponibili alcune parziali risorse.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.1

PROTEZIONE CIVILE

Che cos'è?

La Protezione Civile è l'insieme di tutte quelle attività che consentono l'intervento in fase di emergenza e che permettono di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso ed i primi soccorsi ed interventi.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana Mugello svolge un servizio di Protezione Civile nel nostro territorio che prevede le seguenti attività:

- presidio del territorio 24 ore al giorno per gli allarmi di natura meteorologica;
- intervento per l'emergenza neve (supporto ai comuni per lo spargimento di sale sulle strade);
- coordinamento delle azioni durante le emergenze per lo smarrimento di persone, di incidenti gravi, di emergenza acqua per la popolazione e gli allevamenti;
- organizzazione dei primi interventi per calamità circoscritte al nostro territorio (frane, smottamenti ecc.) e funzione di coordinamento con Provincia e Regione per calamità di grande rilevanza;
- coordinamento delle associazioni di volontariato in materia di protezione civile;
- collaborazione con la Società della Salute per la realizzazione di particolari progetti e di azioni divulgative e prevenzione presso la popolazione residente.

Coordina inoltre i Comuni sulla redazione e l'aggiornamento dei piani Comunali di Protezione Civile e redige e gestisce il Piano Intercomunale di zona.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Dopo l'avvio in forma sperimentale risalente al 2001, nel 2004 è stata formalizzata la gestione associata delle funzioni di protezione civile delegabili dai Comuni.

Questi infatti hanno ritenuto utile gestire in forma associata quelle attività di presidio del territorio che risulterebbero economicamente insostenibili per le singole amministrazioni.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

La C.M. si è dotata per conto di tutti i comuni delle attrezzature e dei mezzi per espletare le azioni di primo intervento anche grazie al Piano Intercomunale di Protezione Civile, recentemente aggiornato per l'ingresso di Dicomano, documento nel quale è esplicitata la pianificazione territoriale degli interventi e che, inoltre, rende possibile l'accesso a finanziamenti provinciali e regionali. Tra le attrezzature e mezzi si evidenziano un ponte radio che garantisce la copertura del 95% del territorio, un posto medico avanzato (P.M.A.), cioè un piccolo ospedale da campo attrezzato anche di sala chirurgica, mezzi spargisale, una torre-faro, una sala operativa che garantisce l'intervento per le emergenze sulle 24 ore. Sono state inoltre organizzate delle esercitazioni di evacuazione ed interventi in alcune scuole del territorio, oltre all'azione costante di informazione attraverso l'invio di materiale divulgativo nelle case dei cittadini. Tra le ultime iniziative ricordiamo l'esercitazione "Giotto 2010" che ha coinvolto tutto il territorio della Comunità Montana Mugello e della Montagna Fiorentina insieme a Regione Toscana, Provincia di Firenze, 118 Firenze Soccorso e la Prefettura di Firenze; il progetto UNCEM insieme al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e l'Ufficio Associato di Protezione Civile della C.M. per la sensibilizzazione nelle scuole sul tema della protezione civile attraverso giochi didattici.

stante di informazione attraverso l'invio di materiale divulgativo nelle case dei cittadini. Tra le ultime iniziative ricordiamo l'esercitazione "Giotto 2010" che ha coinvolto tutto il territorio della Comunità Montana Mugello e della Montagna Fiorentina insieme a Regione Toscana, Provincia di Firenze, 118 Firenze Soccorso e la Prefettura di Firenze; il progetto UNCEM insieme al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e l'Ufficio Associato di Protezione Civile della C.M. per la sensibilizzazione nelle scuole sul tema della protezione civile attraverso giochi didattici.

Chi ne beneficia?

Grazie a questa attività coordinata a livello di area, tutti i cittadini sono tutelati nell'eventualità di gravi eventi calamitosi perché gli interventi di protezione civile hanno visto i tempi medi del soccorso ridursi notevolmente ed è aumentata la conoscenza delle azioni necessarie e la capacità di



Area 2: TERRITORIO

Attività 2.1 Protezione Civile

operare per ridurre il danno alle persone ed alle cose, nonché i tempi per il ripristino delle normali condizioni di vita nelle zone interessate da eventi calamitosi.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2008	2009	2010
Spese Correnti	114.543	139.669	117.359
Conto Capitale	112.843	6.828	5.000
Totale	227.386	146.497	122.359

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

La prosecuzione dell'azione divulgativa capillare in tutto il territorio rappresenta l'impegno costante dell'azione dell'ufficio. Inoltre continuerà il miglioramento del sistema di infrastrutture di comunicazione nonché l'azione di prevenzione ed informazione con esercitazioni che vedranno coinvolte le scuole, i comuni e la popolazione stessa.

Quante persone ci lavorano?

La struttura operativa è garantita dalla presenza di operatori esterni dei quali uno a tempo pieno per tre giorni alla settimana, e tre a rotazione per garantire il presidio Centro Situazioni (Ce.Si) h.24. A questa si aggiunge il supporto della struttura amministrativa della Comunità Montana Mugello, ed in particolare del Dirigente (10%) e di due amministrativi (5%).

Qualche confronto...

L'Ufficio Associato di Protezione Civile della Comunità Montana Mugello (UAPC) del nostro territorio è stata la prima struttura operativa ad essere attivata ed organizzata nella Provincia di Firenze ed è la più grande di tutta la Toscana. E' comunque nel territorio della Provincia di Firenze l'unico Ufficio Associato che ha funzione operative e di presidio.



Area 2: TERRITORIO

Attività 2.2

INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO

Che cos'è?

Sono tutte quelle opere di importanza strategica sovra comunale che favoriscono il mantenimento ambientale del territorio e lo sviluppo dello stesso. In generale rientrano in queste opere tutti quegli interventi che la Comunità Montana Mugello espleta in nome e per conto di altre Amministrazioni Pubbliche anche se non direttamente competente.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana Mugello gestisce, assumendo il ruolo di Stazione Appaltante, tutte le fasi di realizzazione di un'opera pubblica, dalla progettazione all'esecuzione e collaudi dei lavori.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

In alcuni casi la C.M. opera per affidamento di competenza da parte della Regione Toscana ed in altri casi per richiesta da parte dei Comuni che usufruiscono degli uffici ai sensi del DLGS. 163-2006.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Con questo meccanismo, sono stati realizzati interventi sul territorio di svariati generi ed importanza, come per esempio la "pista eco turistica" che parte dal Comune di Borgo e costeggiando il fiume Sieve arriva fino a Vicchio, per una lunghezza di circa 9 chilometri. Allo stesso modo sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria - per circa € 1.000.000,00 - sulle opere idrauliche afferenti l'invaso di Bilancino.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano le amministrazioni comunali e pubbliche in genere, ed indirettamente tutti i cittadini perché gli interventi sono in genere legati alla tutela ed allo sviluppo del territorio mugellano.

Quante risorse vengono impiegate?

Le risorse che vengono impiegate non sono costanti e stabili poiché dipendono dai tipi di progetti che di volta in volta vengono attivati.

Quante persone ci lavorano?

Le attività hanno visto impiegate 3 persone con un impegno temporale medio del 20% nel periodo



2008-2010.

Qualche confronto...

Pur non essendo un servizio fornito in forma associata si può dare atto che per casi specifici di progetti - sottoscrivendo appositi accordi - la Comunità Montana Mugello offre la possibilità alle Amministrazioni Pubbliche di poter realizzare sul territorio opere di importanza strategica.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Un possibile sviluppo futuro potrebbe essere la creazione di un ufficio associato di progettazione per le opere di interesse dei Comuni del territorio.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.3

BONIFICA**Che cos'è?**

La Bonifica è quella attività pubblica volta alla tutela del territorio, alla difesa del suolo e alla manutenzione dei corsi d'acqua. Rappresenta l'azione fondamentale per limitare il rischio di esondazioni e di frane difendendo da tali minacce i beni pubblici e le proprietà private del territorio.

Cosa facciamo?

Il compito della C.M. Mugello è gestire il territorio del comprensorio di Bonifica n. 17 "Val di Sieve" che comprende parte del Mugello, della Val di Sieve. Lo scopo è la manutenzione ordinaria dei corsi di acqua (fiumi, torrenti, fossi) per permettere il corretto flusso delle acque e la manutenzione straordinaria delle opere esistenti.

L'attività ordinaria (finanziata dal contributo di bonifica, richiesto dalla CM ai titolari di proprietà immobiliari) consiste nel taglio selezionato della vegetazione lungo i corsi d'acqua, nella rimozione di alberi eventualmente caduti, nel consolidamento dei piccoli smottamenti e nella eliminazione di tutti quei materiali che, nell'alveo del fiume, possano ostacolare il normale deflusso delle acque. La manutenzione straordinaria (finanziata da altri enti pubblici) consiste invece nella costruzione di briglie di consolidamento che servono per stabilizzare l'alveo, le sponde e le strutture connesse, nonché opere realizzate per la difesa delle sponde. Inoltre l'attività include lo studio attento del territorio, la progettazione e la direzione dei lavori delle opere di manutenzione ordinaria, il reperimento dei fondi per la realizzazione delle opere di manutenzione

straordinaria, azioni di pronto intervento e ripristino in caso di eventi naturali di particolare gravità ed infine il supporto tecnico al cittadino svolto su richieste o segnalazioni.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La Regione Toscana ha suddiviso il proprio territorio in 41 comprensori di bonifica trasferendo le competenze per le attività alle Comunità Montane, dove esse sono presenti, oppure a degli enti creati allo scopo e chiamati Consorzi di Bonifica. Il nostro comprensorio è stato affidato alle C.M. Mugello e Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve perché esse comprendono quasi per intero il bacino del fiume Sieve e della sua vallata.

Nel 2001 le due comunità montane hanno stipulato una convenzione per la gestione in comune delle funzioni consortili di bonifica, attribuite loro dalla Regione Toscana negli anni precedenti, dove viene individuata la C.M. Mugello come capofila di questa gestione associata.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Gli interventi di manutenzione ordinaria realizzati dal 2007 ad oggi, sulla base dei contributi versati dai proprietari di immobili in questi primi 4 anni di contribuzione 2006-2010, hanno interessato principalmente il

fiume Sieve ed i torrenti e fossi suoi affluenti. Complessivamente sono stati realizzati dalla Comunità Montana Mugello e dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve lavori per 3.000.000 euro, e per altri 480.000 euro i lavori sono in via di ultimazione. Dei fondi a disposizione circa il 77% è stato speso nei lavori ed il 23% viene utilizzato per la gestione. Gli interventi di manutenzione straordinaria nell'ultimo triennio ammontano a circa 2 milioni di euro ed hanno interessato il torrente Sorcella nei territori di Scarperia e di Barberino M.llo.



Area 2: TERRITORIO

Attività 2.3 Bonifica

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano tutti i cittadini perché attraverso gli interventi di bonifica si garantisce la sicurezza del territorio per scongiurare il dissesto idrogeologico e diminuire il rischio alluvionale; contemporaneamente si garantisce un'azione di controllo delle acque e di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Quante risorse vengono impiegate?

La tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività, provenienti dal contributo di bonifica.

	2008	2009	2010
Spese Correnti	320.800	298.786	326.344
Conto Capitale	700.000	716.241	740.886
Totale	1.020.800	1.015.000	1.067.230
Fondo inesigibilità ruoli	79.200	85.000	92.770
Totale da ruoli	1.100.000	1.100.000	1.160.000

Dati Consuntivo.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello impiega 2 dipendenti a tempo pieno e 5 dipendenti che impegnano mediamente il 50% del loro tempo lavorativo su questa attività. A questo personale devono aggiungersi in quota parte altri 2 dipendenti della Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, oltre alcuni affidamenti all'esterno, il tutto per garantire il controllo di quasi mille chilometri di corsi d'acqua. Le attività di divulgazione e comunicazione, di gestione del software informatico, di riscossione del contributo e di esecuzione dei lavori vengono affidate a collaboratori e ad imprese esterne.

Qualche confronto...

Nel territorio regionale toscano, la gestione della bonifica è affidata a due tipi di soggetti: i Consorzi di Bonifica tradizionali e le Comunità Montane. I Consorzi di Bonifica sono enti creati appositamente che prevedono organi politici ed apparati amministrativi. A livello regionale, su 35 milioni di contributi raccolti dai Consorzi circa 15 milioni servono alla gestione degli apparati con una incidenza di oltre il 40%.

La gestione da parte della C.M. Mugello è caratterizzata da una forte economicità, infatti in Mugello questa incidenza è attualmente del 23%. Ulteriore ed immediata conferma riguarda i comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e la Fraz. Casaglia del Comune di Borgo S. Lorenzo, che facendo parte di un bacino idrografico diverso dal Mugello, sono inseriti nel Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il quale emette ruoli che hanno una incidenza amministrativa molto superiore a quella dei comuni che rientrano nel resto del nostro territorio (€ 20,00 di spesa fissa minima rispetto ai nostri € 9,00 medi) svolgendo i lavori di manutenzione ordinaria solo con finanziamenti

regionali appositi.

Quali sono gli impegni futuri?

Nel 2011 sono previsti lavori di manu-

tenzione ordinaria con i soli fondi dei contribuenti per un ammontare di € 836.000 e di manutenzio-



ne straordinaria pari ad € 160.000. I lavori che interesseranno vari corsi d'acqua del comprensorio. In seguito alle prevedibili segnalazioni che giungeranno nel corso dell'anno saranno inoltre effettuati gli ulteriori interventi di maggiore necessità e d'urgenza.

Attività 2.4

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Che cos'è?

Il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) è una banca dati contenente informazioni associate a coordinate geografiche inerenti il territorio ed organizzate per argomenti. Si tratta di uno strumento di lavoro che permette di fare ricerche, verifiche, illustrare la mappa di un'area a vari livelli: turismo, protezione civile, piani regolatori, sociale, economico e così via, utilizzando, per la visualizzazione via Internet un software "open source" cioè che non richiede spese di acquisto e di licenza.

Cosa facciamo?

La C.M. raccoglie i dati relativi al territorio anche attraverso l'utilizzo del sistema GPS (ora grazie alla CM anche disponibile gratuitamente come supporto per tutti i tecnici operanti nel territorio) che riversa successivamente nella banca dati e pubblica nel portale internet della CM (sezione Servizi Cartografici).

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C.M. Mugello fin dal 1994 ha iniziato ad occuparsi di SIT, ma è dal 2000 che questa attività ha avuto un grande impulso grazie anche alle nuove tecnologie a disposizione. Nel 2004 si formalizza a livello territoriale questa attività con la costituzione della Gestione Associata, resa possibile dalla L.R. n. 40 del 2001.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Sul portale dei Servizi Cartografici sono ad oggi disponibili informazioni relative ai seguenti argomenti: urbanistica con la pubblicazione dei Piani regolatori e dei regolamenti Urbanistici dei comuni di Vaglia, Marradi, San Piero, Scarperia,

Palazzuolo, Vicchio e Dicomano; vincolistica idro-geologica di tutto il territorio; il catastale di tutto il territorio in relazione alle particelle dei terreni; foto aeree del territorio per gli anni 2002, 2004, 2006 e 2007; la cartografia regionale; i numeri civici completi di 7 comuni (un ulteriore comune in corso di completamento); la protezione civile con le aree a rischio del nostro territorio suddivise per tipologia di rischio (sismico, alluvionale, frane) e le aree di attesa per la popolazione; le opere di bonifica.

Chi ne beneficia?

In primo luogo ne beneficiano tutti i professionisti dei vari settori che possono acquisire le informazioni necessarie stampandole, o acquisendole per via telematica stando comodamente nei propri uffici. In secondo luogo, i comuni associati, i quali si dotano in modo gratuito, di uno strumento sofisticato ed aggiornato, costoso per i bilanci ordinari di un singolo ente. Infine i cittadini perché possono usufruire anch'essi delle informazioni disponibili in modo gratuito da casa propria. Trattandosi di una gestione associata, tutta la collettività si avvantaggia del risparmio di soldi pubblici che essa comporta.

Quante risorse vengono impiegate?

Questa gestione associata comporta un impiego di risorse economiche variabili annualmente in funzione degli archivi e delle informazioni da trattare. Negli ultimi anni ad esempio il solo investimento per i civici previsto dalla regione per il progetto Iternet ammonta a 120.000€ circa (gestiti a residui) dei quali il 50% solo di fonte regionale. Le risorse gestite di competenza che sono state dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività sono invece così sintetizzabili:

	2008	2009	2010
Spese Correnti	0	0	0
Conto Capitale	30.000	10.000	20.000
Totale	30.000	10.000	20.000

Dati Consuntivo.

Area 2: TERRITORIO

Attività 2.4 SIT

Quante persone ci lavorano?

Ci lavorano 3 dipendenti della C.M. Mugello, i quali dedicano mediamente il 5% del loro tempo lavorativo alle attività di progettazione del servizio, di aggiornamento e incremento della base di dati disponibili, di coordinamento fra gli enti coinvolti e delle imprese fornitrici di servizi, ed infine di ricerca di fondi da enti terzi per la prosecuzione delle attività. A questa attività inoltre collaborano, con specifici incarichi, vari professionisti esterni all'Ente.

Qualche confronto...

Questa è una esperienza che non ha molti confronti poiché siamo una tra le pochissime C.M. in Toscana che ha un SIT sviluppato a questi livelli e tra i pochi enti pubblici in Italia che lo fa con un software open source, così come richiesto dalle recenti direttive ministeriali.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Portare a termine il progetto ITERNET completando il censimento di tutti i numeri civici del territorio, e inserire i regolamenti urbanistici comunali via via che saranno definitivamente approvati dai consigli comunali. Inoltre la creazione di nuovi livelli di informazioni legate al territorio come per esempio l'uso nel settore turistico, sociale ed economico.



Attività 2.5

REGOLAMENTO EDILIZIO**Che cos'è?**

Il Regolamento Edilizio è lo strumento, obbligatorio per tutti i Comuni, dove vengono esplicitate tutte le norme procedurali, tecnologiche e di qualità sulle costruzioni nei territori comunali. Questo regolamento riguarda tutte le costruzioni sia di tipo civile che industriale che vengono realizzate o recuperate all'interno di un comune.

Cosa facciamo?

Si tratta di redigere ed aggiornare un regolamento edilizio di area, che uniformi le regole e le procedure amministrative per tutti i comuni del territorio, comprese quelle incluse nei relativi allegati che sono: Il Regolamento per la Bioedilizia, il Regolamento per i manufatti precari, il Regolamento per l'installazione di antenne, il Regolamento per gli scarichi idrici ed il Regolamento per il verde privato. La C. M. Mugello svolge quindi una funzione di raccordo e coordinamento con i comuni per la stesura del regolamento e degli allegati, guidando il processo verso regole uniformi in tutto il Mugello, dato che questo strumento è di competenza propria dei comuni.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Nel 2004, i comuni del territorio, che hanno competenza sui regolamenti edilizi, hanno deciso, insieme alla C.M., di individuare nel regolamento edilizio di area un obiettivo strategico da raggiungere ed hanno sottoscritto una convenzione che ha dato inizio alla gestione associata in questo settore.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il Regolamento edilizio di area è stato redatto ed approvato dai comuni del territorio già nel 2006. Il primo allegato, il regolamento per la Bioedilizia, è stato redatto nel 2007 (ottenendo altresì il premio Toscana Ecoefficiente nel 2008). Il secondo allegato, il regolamento per i Manufatti Precari, è stato redatto nel 2008. Nel corso del 2009/2010 sono stati prodotti degli aggiornamenti al Regolamento Edilizio. Nell'anno 2010 è stato altresì redatto un allegato (non previsto originariamente) sulle modalità di installazione di manufatti precari com-

merciali.

Chi ne beneficia?

Grazie a questo servizio i cittadini godranno delle stesse regole tecniche ovunque in Mugello, qualora desiderino realizzare o recuperare una costruzione. Per i professionisti dell'edilizia ciò determinerà una forte semplificazione del loro lavoro. Infine, i comuni associati ottengono un notevole vantaggio, in quanto, in modo condiviso, vedono aggiornato uno dei loro principali strumenti di gestione del territorio che in alcuni casi era diventato desueto.

Quante risorse vengono impiegate?

Questa gestione associata non comporta alcun impiego di risorse economiche a carico del bilancio dell'Ente, essendo svolta esclusivamente con l'utilizzo del lavoro dei dipendenti dei Comuni e della CM.

Quante persone ci lavorano?

Ci lavora un dipendente della C.M. Mugello, il quale impiega circa il 20% del proprio tempo lavorativo per svolgere prevalentemente attività di coordinamento dei comuni.

Qualche confronto...

La predisposizione di un regolamento edilizio di area è tra le poche esperienze nel suo genere in Italia. Grazie allo sforzo associativo dei Comuni e al coordinamento della Comunità Montana, il Mugello è quindi all'avanguardia a livello nazionale. In particolare, per l'allegato sulla bioedilizia, è stato ottenuto un prestigioso riconoscimento (nell'anno 2008) quale 1^o classificato nell'ambito del Premio Toscana ecoefficiente.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Oltre a portare a compimento la redazione dei 4 regolamenti che restano, nell'ambito del Reg. della Bioedilizia, la C.M. svolgerà un ruolo di "qualificatore" degli edifici vale a dire curerà la verifica del rispetto delle norme della bioedilizia ed il rilascio di un "certificato" di qualità, come riconoscimento del valore aggiunto degli edifici costruiti e rinnovati secondo tali regole.

Attività 3.1

CATASTO BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO

Che cos'è?

Si tratta dell'individuazione e censimento in appositi elenchi delle aree boschive colpite da incendi e delle aree adibite a pascolo che confinano con le aree bruciate entro 50 metri. Nelle aree censite non è infatti consentito andare a caccia, pascolare greggi, costruire né cambiare la destinazione d'uso del terreno.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di raccogliere i dati inerenti le aree boschive incendiate direttamente attraverso l'azione del proprio Servizio Antincendi Boschivi ed indirettamente dal Corpo Forestale dello Stato e dai Comuni. Una volta verificate le aree interessate, redige un elenco provvisorio che mette a disposizione dei Comuni e dei soggetti privati interessati che possono eventualmente fare delle osservazioni. L'elenco provvisorio diventa definitivo una volta trascorsi i termini di legge e se non ci sono state osservazioni. L'elenco definitivo viene trasmesso ai Comuni e reso pubblico, anche attraverso il sito della C.M. Mugello.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

In virtù delle competenze tecniche e professionali presenti all'interno della comunità montana e anche grazie al Servizio Antincendi Boschivi, la C.M. è stata individuata dai Comuni come l'ente più idoneo a svolgere tale attività, tanto che nel 2004 è nata la Gestione Associata che ha permesso ai Comuni di adempiere alla normativa nazionale e regionale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il risultato principale è la redazione dell'elenco delle superfici incendiate nel territorio della Comunità Montana Mugello a partire dal 2004. Esso è continuamente aggiornato ed è consultabile da tutti coloro che ne sono interessati anche attraverso il nostro sito Web. Dal 2007 al 2010 compreso sono stati registrati 41 incendi per un totale di 430.083 mq di superficie di cui 369.061 mq di superficie boscata e 61.022 mq di superficie non boscata.

Chi ne beneficia?

I benefici di questa attività vanno ai Comuni perché in tal modo possono usufruire del servizio in modo gratuito ed essere in regola con la normativa nazionale e regionale e la collettività poiché il catasto dei boschi percorsi dal fuoco è un importante disincentivo alle azioni colpose e dolose di incendi delle superfici forestali.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2008	2009	2010
Spese Correnti	5.000	5.000	5.000
Conto Capitale	0	0	0
Totale	5.000	5.000	5.000

Dati consuntivo.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello svolge questa attività con l'impiego di 4 dipendenti che mediamente dedicano il 5% del loro tempo lavorativo.

Qualche confronto...

Grazie all'attività della gestione associata affidata alla Comunità Montana, i Comuni del Mugello possono vantare il pieno adempimento della legge nazionale; in Toscana nel 2009 solo il 60% del territorio è coperto da un catasto a norma; tale percentuale diventa addirittura il 10% a livello nazionale.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Gli impegni futuri sono volti al miglioramento del sistema di rilevazione delle superfici, di consultazione e di informazione al pubblico grazie all'impiego di un software che permette l'integrazione e la sinergia con gli altri elementi del Sistema Informativo Territoriale.

Attività 3.2

COMPLESSO DI MOSCHETA

Che cos'è?

Moscheta è un complesso immobiliare composto da fabbricati e terreni di proprietà della Regione Toscana situato nel Comune di Firenzuola per una estensione di 2500 ettari, che la Comunità Montana ha progressivamente recuperato per destinarlo a centro polifunzionale per attività turistica, culturale, documentale, formativa e di tutela dell'ambiente oltre a quelle agro-zootecniche-forestali. Nel dettaglio il complesso comprende una ex abbazia vallombrosiana, un ostello, un museo didattico, un ristorante, un centro equitazione, due stalle, ed vari edifici ricettivi adibiti ad agriturismo. Il Complesso di Moscheta è considerato la porta principale di ingresso al complesso forestale Goggo-Casaglia: è da lì che partono i sentieri più rilevanti da un punto di vista naturalistico come il crinale appenninico, la Valle dell'Inferno ed il collegamento alla rete dei rifugi.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha recuperato prati, pascolo e castagneti da frutto ed ha ristrutturato la maggior parte degli immobili rendendo possibile la loro fruizione e l'avvio di attività turistiche e culturali. La C.M. ha poi dato in concessione d'uso a cooperative le strutture ricavate quali il museo, il ristorante, il centro di equitazione, le stalle, l'ostello, gli appartamenti per agriturismo e gli 800 ettari circostanti il complesso; gestisce direttamente l'area di sosta attrezzata con servizi igienici e punti fuoco ed i restanti ettari di terreno forestale; svolge azione di controllo sulle attività date in concessione. Competenza della C.M. Mugello è inoltre la progettazione degli interventi di recupero e/o miglioramento relativi sia ai fabbricati che ai terreni ed ai soprassuoli forestali del complesso di Moscheta, compreso il progetto del Parco del Paesaggio appenninico, che per la sua qualità e rilevanza, ha ottenuto nel 2008 il 1° premio nazionale "città ideale" nella Biennale del Paesaggio. A fine maggio 2010 la C.M. ha inaugurato una nuova struttura, il Laboratorio—

Centro di Educazione Ambientale di Moscheta (CIAF) allestita dal proprio Ufficio Educazione Istruzione CRED e dotata di strumentazione didattico-scientifica idonea a realizzare percorsi di Educazione Ambientale per le varie fasce di età: bambini, ragazzi, giovani ed adulti. Si è inoltre affidato ad una gestione unitaria il museo ed il laboratorio, integrata con la gestione dell'intero complesso, al fine di poter offrire agli utenti un insieme di servizi integrati e completi.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Il complesso di Moscheta, facendo parte del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana, viene gestito dalla C. M. Mugello su delega della Regione Toscana, ciò significa che agisce per conto della regione perseguendo specifiche finalità territoriali nel rispetto dei criteri ed obiettivi indicati nel Piano Forestale Regionale, atto di programmazione e finanziamento pluriennale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?



Nell'ambito turistico ed economico, con il recupero del complesso si è reso possibile il mantenimento ed il miglioramento del patrimonio regionale abbinando alle tradizionali attività agro-zootecniche e forestali, il recupero e la valorizzazione di un bene culturale – la Badia Vallombrosana risalente al 10° secolo, la valorizzazione di un'area appenninica marginale, la creazione di indotti economici legati

Attività 3.2 Complesso di Moscheta

ad un flusso turistico sempre crescente. Nell'ambito culturale, con la creazione del Museo del Paesaggio Storico dell'Appennino e l'avvio del progetto di Parco del Paesaggio si è consentito la lettura dei caratteri peculiari ed il recupero del paesaggio dell'Appennino mugellano. Oltre alla dimensione storica un approfondimento particolare è stato riservato ad esperienze conoscitive e percettive del mondo naturalistico nella sua globalità (geologia, fauna e flora) attraverso pannelli visivi e per esperienze audio e tattili. La recente realizzazione ed apertura al pubblico del Laboratorio-Centro CIAF apre opportunità brillanti per bambini, giovani e adulti di educazione ambientale orientata anche alle energie rinnovabili.

Chi ne beneficia?

Del recupero del Complesso di Moscheta beneficia tutta la collettività perché rende possibile la fruizione di un paesaggio di notevole rilevanza storica e ambientale attraverso strutture destinate al turismo naturalistico ed escursionistico, al pubblico scolastico ed extra-scolastico giovane ed adulto. Inoltre, tramite il museo, il laboratorio ed il Parco del Paesaggio, si favorisce la conservazione, la comunicazione e l'acquisizione attiva di conoscenze storico-antropologiche ed ambientali. Grazie al flusso turistico sempre crescente si rende possibile la creazione di un sensibile flusso economico in un'area marginale dell'Appennino, contenendo anche il mantenimento delle tradizionali attività agro-zootecniche e l'incremento dei posti di lavoro.

Quante risorse vengono impiegate?

Mediamente negli ultimi 3 anni (2008-2010) dalla Comunità Montana sono state dedicate risorse pari a 300.000,00 €/anno.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello mette a disposizione 5 dipendenti che utilizzano il 15% del loro tempo lavorativo; per l'offerta educativa mette a disposizione 1 dipendente dell'Ufficio CRED per circa l'8% del suo tempo lavorativo. Da considerare inoltre l'indotto occupazionale creato dai lavori di ristrutturazione e dalla gestione economica delle strutture.

Qualche confronto...

Il Complesso di Moscheta, per le sue caratteristiche naturalistiche e per la connotazione economica e culturale che la Comunità Montana ha voluto dare, trova pochi riferimenti di comparazione in tutto il territorio regionale. Di grande rilievo sono gli interventi di restauro paesaggistico intrapresi con il progetto del Parco del Paesaggio che rappresenta la prima esperienza italiana e l'allevamento in purezza di cavalli di razza Avelignese, che è il maggiore della Regione Toscana.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Tra gli obiettivi che la C.M. è impegnata a perseguire nei prossimi tre anni risultano prioritari il completamento del recupero della parte di Badia di proprietà regionale con la realizzazione di due grandi locali multifunzionali (lavori già avviati); il proseguimento nella realizzazione del Progetto del Parco del Paesaggio Rurale ed Appenninico di Moscheta con il quale si vogliono recuperare le forme culturali e paesaggistiche del territorio di fine 800, inizi del 900 quando si aveva la presenza costante di bestiame al pascolo ed il bosco rappresentava il principale mezzo di sostentamento per gli uomini (legna da ardere, carbone, raccolta delle castagne ecc.); intere zone attualmente occupate da conifere, saranno riconvertite a castagneto da frutto ed i boschi limitrofi saranno diradati per creare delle pasture alberate. Altro obiettivo strategico è quello di allargare e qualificare ulteriormente i diversi servizi, migliorando le sinergie fra i diversi operatori ed attività presenti nell'area di Moscheta.



Attività 3.3

GESTIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE

Che cos'è?

Il Patrimonio Agricolo Forestale (P.A.F.) è il complesso dei beni fondiari appartenenti alla Regione Toscana, utilizzato ai fini agricolo-forestali, per la salvaguardia del territorio, la tutela della biodiversità e la promozione di attività economiche in zone svantaggiate e/o marginali. Il PAF gestito dalla Comunità Montana Mugello ammonta a ca. 7.705 ettari suddivisi in 4 complessi forestali: Giogo Casaglia, La Calvana, Alpe 1 e Prati Piani.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di svolgere le seguenti attività: redige il Piano di Gestione nel quale vengono esplicitati tutti gli interventi che si intendono fare in un arco di 15 anni e che deve essere approvato direttamente dalla Regione Toscana; stipula convenzioni e concessioni annuali e/o pluriennali per l'utilizzo delle risorse e dei prodotti del bosco, dei pascoli e degli immobili, privilegiando le aziende agricole, le associazioni di settore ed i privati che hanno interessi economici in ambito agricolo e forestale; redige progetti per il miglioramento e la manutenzione delle infrastrutture del PAF (immobili, strade, sentieri ed aree attrezzate) per il miglioramento ambientale (boschi e pascoli) e per la sistemazione idrogeologica (smottamenti e frane) attraverso interventi di ingegneria naturalistica che usa prodotti come il legno e la pietra; organizza il Servizio Antincendi Boschivi con proprio personale e con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato specializzate in convenzione; gestisce il Vivaio Forestale per la produzione e la distribuzione gratuita di piantine forestali destinate ai Comuni per interventi pubblici ed ai privati, così come previsto dalla normativa vigente; vende legname proveniente da progetti di taglio selezionato o di taglio di bosco in piedi; attua azioni di difesa fitosanitaria vale a dire azioni di prevenzione, cura e lotta attiva contro insetti dannosi per il bosco nonché sostiene i Comuni nella lotta contro insetti nocivi anche per l'uomo.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C. M. Mugello gestisce il PAF su delega della Regione Toscana, ciò significa che agisce per conto della regione seguendo criteri ed obiettivi indicati nel Piano Forestale Regionale, atto di programmazione e finanziamento pluriennale. L'attività di Antincendio boschivo viene invece svolta in forma associata con i Comuni del territorio, i quali hanno delegato la C.M a svolgere tale funzione, usufruendo delle competenze professionali interne all'ente.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nell'arco degli anni si è reso possibile il mantenimento ed il miglioramento del patrimonio regionale, creando le condizioni per la salvaguardia di ambienti di grande interesse selvicolturale, naturalistico e quindi per una fruizione turistico-escursionistica sempre in aumento. Oltre alla normale manutenzione, grazie anche ai piani di vendita del patrimonio non più necessario alle finalità pubbliche, è stato possibile realizzare interventi di recupero su varie strutture altrimenti destinate al crollo. La C. M. ha scelto poi di trasformarle in rifugi e bivacchi per uso turistico-ricreativo, sociale ed escursionistico affidandole per la gestione a gruppi che operano a vario titolo nel settore creando così un nuovo indotto economico. Tali interventi rientrano nel Progetto "Turismo di crinale" unitamente ad aree attrezzate e sentieristica che sono state incrementate e migliorate con cartellonistica, percorsi tematici ed illustrate tramite una cartoguida pubblicata nel 2010.

Chi ne beneficia?

Le aziende agricole concessionarie di pascoli e castagneti da frutto ne beneficiano poiché hanno la possibilità di integrare il loro reddito aziendale e di migliorare la qualità della loro produzione legata all'allevamento. I privati ne beneficiano perché la raccolta di legna morta oppure il taglio del bosco permette di non gravare il bilancio familiare. La collettività ne beneficia grazie ad una generale attività di salvaguardia del territorio e di nuovo indotto economico dovuto all'accresciuto flusso turistico ed alla possibilità di fruire di aree attrezzate, di sentieri, di bivacchi e di due musei. In generale la promozione dell'uso sociale del bosco e delle attività ad esso connesse ed il miglioramento delle strutture ed infrastrutture del PAF

Attività 3.3 Gestione del Patrimonio Agricolo Forestale

intendono favorire la fruizione dei beni pubblici da parte di tutti i cittadini. Anche la Regione Toscana e la stessa Comunità Montana hanno benefici grazie ai proventi delle attività di concessione e vendita.

Quante risorse vengono impiegate?

La C.M. Mugello per lo svolgimento di questa attività ha dedicato mediamente negli ultimi tre anni (2008-2010) risorse pari a 1.500.000,00 €/anno.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. mette a disposizione 7 dipendenti di cui uno impegnato al 100% e gli altri impegnati in media per il 45% del loro tempo lavorativo, comprendendo anche l'impiego specifico sul complesso Moscheta, oltre a 5 Operai Forestali a tempo pieno. Inoltre le attività relative ai lavori forestali sono affidate ad aziende esterne specializzate ed inserite in un Albo Regionale specifico.

Qualche confronto...

Fra le comunità montane della Toscana, la C.M. Mugello gestisce il sesto territorio per estensione del Patrimonio Agricolo Forestale su delega.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Tra gli obiettivi che la C.M. è impegnata a perseguire per il futuro ci sono: Il recupero degli immobili del PAF ed il completamento della ristrutturazione di quegli immobili inseriti all'interno del Progetto "Turismo di Crinale"; il riconoscimento del complesso Giogo-Casaglia come Riserva Naturale. L'ulteriore miglioramento della rete sentieristica a completamento di quella generale su tutto il territorio; La realizzazione ed il potenziamento delle aree di sosta ed il miglioramento dei servizi turistici; L'ulteriore miglioramento e valorizzazione delle superfici forestali.



Attività 3.4

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Che cos'è?

Tutti i boschi e le superfici individuate dalla normativa nazionale sono sottoposti a vincolo idrogeologico: ciò significa che, ai fini della tutela del territorio, una serie di interventi in ambito forestale, agricolo, taglio boschivo, movimento terra e strade forestali, disciplinati dettagliatamente dalla L. R. n. 39/2000 e dall'apposito Regolamento Regionale, sono sottoposti all'autorizzazione della Pubblica Amministrazione.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di svolgere tutte le attività amministrative in materia: front office nei confronti del pubblico; istruttorie sulle domande presentate da privati cittadini e da aziende; verifica della documentazione in conformità ai regolamenti; controlli sulla compatibilità delle domande attraverso foto aeree; istruttoria tecnica; rilascio autorizzazioni in bosco/in campo oppure diniego delle stesse; riscossione sanzioni conseguenti ai verbali del C.F.S.; valutazione eventuali controdeduzioni sui verbali C.F.S. ed inviare ordinanze di pagamento per i morosi; valutazione opere non autorizzate ed emissione ordinanze di ripristino ambientale; programmazione delle superfici forestali annuali assoggettabili a taglio.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C. M. Mugello svolge queste attività dal 2004 su delega della Regione Toscana su tutto il territorio di propria competenza. Sono sottoposti a vincolo tutti i boschi e le superfici che sono specificamente individuate dalla normativa nazionale.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nel corso degli ultimi anni (dal 2007 al 2010) sono state istruite mediamente 450 pratiche all'anno (autorizzazioni/dichiarazioni) e n. 60/anno contenziosi, nel rispetto dei termini previsti dalla legge regionale. Prima del 2004 questa attività veniva svolta dalla Provincia, quindi da un ente territorialmente più ampio. Ora grazie all'ulteriore decentramento di questa attività si ha un servizio più efficiente e vicino alla cittadinanza e dal 2008

vengono svolti i sopralluoghi e redatti i pareri tecnici prima effettuati dal Corpo Forestale dello Stato. Nel 2009 è stato attivato anche un servizio di inserimento on-line delle pratiche con operatore a disposizione dell'utenza, previo appuntamento, in modo da agevolare e fornire assistenza. Nel 2009 le pratiche inserite sono state n. 34 e nel 2010 n. 47.

Chi ne beneficia?

La collettività ne beneficia grazie ad una generale attività di salvaguardia e controllo del territorio. I proprietari delle aree sottoposte a vincolo ne beneficiano poiché il servizio è svolto a Borgo S. Lorenzo anziché a Firenze, quindi sul territorio, con conseguente risparmio di tempo ed efficienza nella evasione delle pratiche.

Quante risorse vengono impiegate?

A parte il costo per il proprio personale, la CM effettua, per incarichi esterni di difesa legale e di istruttoria delle pratiche, una spesa media di circa € 6.000 l'anno.

Quante persone ci lavorano?

La C. M. mette a disposizione 8 dipendenti dei quali 4 dedicano il 100% del loro tempo lavorativo a questa attività, ed altri quattro mediamente il 50%.

Qualche confronto...

La C. M. Mugello si colloca, a livello regionale, ai primi posti per numero di pratiche esaminate.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Stante le diverse difficoltà operative e le limitazioni poste sul personale, il principale obiettivo è il mantenimento della tempistica e della qualità del servizio già raggiunta compreso il servizio di assistenza ed inserimento delle pratiche on-line.

Attività 3.5

OPERE "ADDENDUM ALTA VELOCITA' "

Che cos'è?

L' "Addendum" è l'accordo stipulato nel 2002 tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e TAV s.p.a. per finanziare la realizzazione di opere di parziale mitigazione ambientale degli effetti dovuti alla realizzazione dei lavori per l'Alta Velocità. Questo si è tradotto nel 2004 in un successivo Protocollo d'Intesa attuativo tra Regione Toscana, Provincia, Enti Locali, consorzio della Romagna Occidentale e gestori degli acquedotti per l'individuazione, la progettazione e la messa in opera dei relativi interventi.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di svolgere la progettazione e l'esecuzione di alcuni interventi, mentre per altri è solo stazione appaltante; essa inoltre svolge le attività tecniche ed amministrative per destinare le risorse finanziarie volte al ripristino ambientale attraverso le azioni individuate nella fase di accordo, che sono: il *Progetto Cisterne*, la realizzazione di piccoli invasi, le sistemazioni idrauliche a monte degli invasi ed il progetto *Sorgenti Storiche*. Nell'ambito delle attività collegate sia alla realizzazione delle opere TAV sia del Protocollo d'Intesa è affidata alla C.M., fin dal 1996, l'organizzazione dell'Osservatorio Ambientale Locale (O.A.L.). Ai compiti svolti dall'OAL in questi anni di relazione con la cittadinanza sui temi Alta Velocità, si aggiungono infatti quelli di monitoraggio in fase realizzativa dell'efficacia finale delle opere finanziate dell'Addendum previste nel Master Plan che la Regione Toscana ha approvato nel Novembre 2007.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

L'accordo ha individuato nella C.M. Mugello l'ente che istituzionalmente poteva svolgere il compito di raccordo fra le amministrazioni locali e di destinazione dei fondi per la realizzazione delle opere di mitigazione dell'impatto dei lavori dell'Alta Velocità.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Tra i vari progetti previsti dall'Addendum, i cui risultati potranno essere percepiti su un periodo medio-lungo, occorre menzionare: il Progetto Cisterne, che tramite il finanziamento di progetti di singoli cittadini (ne ha coinvolti n. 207), ha consentito la realizzazione di un importante sistema di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, quale risorsa integrativa delle risorse idriche residue; il Progetto Recupero Sorgenti Storiche, i cui lavori sono terminati nel 2010 e che ha già consentito di recuperare e valorizzare sorgenti in aree di particolare pregio ambientale (i così detti Siti di Importanza Comunitaria S.I.C.), migliorando habitat umidi per la microfauna, i punti di abbeveraggio per selvatici e bestiame al pascolo, l'approvvigionamento idrico per edifici isolati e la fruizione turistica di fonti e sorgenti; sistemazioni idraulico-forestali, che sono state progettate dalla C.M. sui torrenti Bosso e Bagnone e sono connesse alla realizzazione degli invasi a scopo agricolo previsti sugli stessi torrenti, di cui si attende comunque il finanziamento definitivo per la loro realizzazione; opere idrauliche di fondovalle vale a dire piccoli invasi a scopo agricolo, la cui progettazione è a carico della Provincia di Firenze, per le quali sono stati ad oggi acquisite le conformità urbanistiche ed i decreti di V.I.A.

Chi ne beneficia?

Gli interventi previsti dall'Addendum servono a mitigare i danni provocati dai lavori dell'Alta Velocità e perciò è improprio parlare di benefici. In effetti si tratta di operare al meglio affinché gli impatti di tali danni siano ridotti al minimo. Per questo motivo è indubbia la necessità e utilità di questi interventi su tutto il territorio e per tutta la cittadinanza.

Attività 3.5 Opere Addendum Alta Velocità

Quante risorse vengono impiegate?

Il Protocollo d'Intesa inizialmente prevedeva la gestione da parte della C.M. Mugello di interventi per complessivi € 10.980.000, di cui:

€ 6.200.000 per opere di sistemazione idraulico forestale;

€ 4.000.000 per opere di sistemazione di fondo-valle;

€ 500.000 per il progetto cisterne (poi ampliato fino a € 1.000.000);

€ 280.000 per il progetto Valorizzazione Sorgenti Storiche.

Il valore complessivo delle risorse virtualmente affidate alla C.M. dalla recente delibera della Regione Toscana approvativi del Master Plan Addendum ammonta a circa €. 14.600.000 dei quali attualmente solo € 5.300.000 disponibili.

Quante persone ci lavorano?

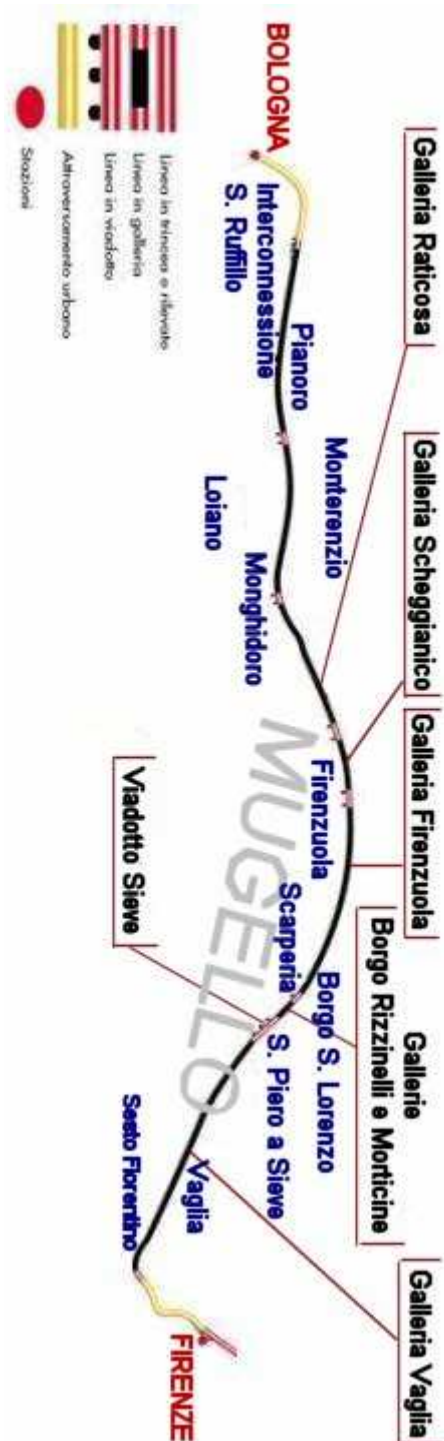
Le attività necessarie per la realizzazione delle opere riguardano diversi settori della C.M. Mugello che nel complesso impegnano 5 dipendenti che in media dedicano il 10% del loro tempo lavorativo a questa attività.

Qualche confronto...

Grazie allo sforzo delle amministrazioni locali, il Mugello ha visto riconosciute, con l'addendum, le richieste di un ulteriore accordo volto al ripristino ambientale ed alla mitigazione dei danni subiti dai lavori della TAV. Si tratta di un esempio assoluto di come le reti partenariali locali possano far valere con ragionevolezza gli interessi del territorio anche nel caso in cui esso si renda disponibile ad accettare scelte di interesse nazionale.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Gli impegni del futuro immediato sono volti all'approvazione del progetto definitivo degli invasi e della sistemazione a monte degli stessi per poi passare alla fase di realizzazione. A seguito dell'avvio dei cantieri l'OAL, secondo la nuova convenzione, potrà attivare la fasi di monitoraggio delle opere.



Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.1

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE

Che cos'è?

È il complesso delle attività, strategiche ed operative che la Comunità Montana dedica allo sviluppo dell'economia rurale.

Le linee strategiche di azione sono condivise col territorio in un approccio di partenariato e concertazione che trova la sua sede nel "Tavolo Verde" locale.

Il principale strumento operativo è Il Piano di Sviluppo Rurale: l'atto di programmazione, cofinanziato dall'Unione Europea, con cui la Regione Toscana individua gli obiettivi da realizzare per lo sviluppo e l'innovazione delle aziende agricole e si articola in più misure relative a più settori del comparto agricolo e forestale. Inoltre contribuisce con finanziamenti specifici al mantenimento e sviluppo delle attività agricolo-forestali sui territori della regione, alla tutela dell'ambiente ed alla qualità della vita nelle zone rurali.

Per rispondere ad esigenze del territorio vengono anche promossi e realizzati progetti specifici su iniziativa della C.M. Altro strumento a disposizione è il programma agricolo regionale (PAR) che prevede, nell'ambito della programmazione complessiva delle risorse per l'agricoltura, contributi per realizzare diversi investimenti, la cui gestione è demandata alla Comunità Montana. In particolare, oltre ai contributi per la zootecnia, si stanno realizzando progetti per un centro di raccolta delle carcasse degli animali e per l'adeguamento del Centro Carni Comprensoriale.

Cosa facciamo?

Per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, la C.M. Mugello, sulla base degli indirizzi della Regione, elabora innanzi tutto il proprio Piano Locale con il quale individua per lo sviluppo del territorio, le esigenze e le priorità e ripartisce le risorse disponibili tra le diverse misure attivate. Opera quindi per conto della Regione Toscana nello svolgimento di tutte le attività tecnico-amministrative legate alla concessione dei finanziamenti, vale a dire: controllo dell'ammissibilità delle domande di contributo, verifica della realizzazione e della qualità degli investimenti fatti dalle aziende, fornisce il nullaosta per l'erogazione del contributo da parte di ARTEA (l'Agenzia Regionale Toscana per

l'Erogazione in Agricoltura). Nei confronti delle aziende la C.M. svolge anche attività di informazione capillare sia attraverso riunioni di settore su quali sono le attività finanziabili, che tramite incontri e consigli richiesti dalle singole aziende. Periodicamente, le scelte principali e le linee strategiche di azione sia in relazione al Piano di Sviluppo rurale, sia per i progetti di iniziativa della C.M., sono oggetto di confronto con le associazioni rappresentative degli operatori e con gli altri Enti locali, in sede di "Tavolo verde".



Ciò rende l'intervento della Comunità Montana sull'economia rurale trasparente, condiviso ed efficace.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C.M. Mugello, per la sua natura di ente sovraumunale, è il soggetto individuato dalla Regione Toscana per attuare i propri indirizzi in materia di sviluppo rurale nel nostro territorio, poiché l'attività svolta a livello locale permette una vicinanza maggiore alle aziende e garantisce una conoscenza più profonda del territorio e delle sue esigenze.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Sul PSR 2000/2006 la CM Mugello ha assegnato tutte le risorse programmate dalla Regione Toscana per il nostro territorio (pari ad € 17.246.000) ed è stata in grado di convogliare in Mugello ulteriori risorse non utilizzate da altre zone della Regione per un importo pari ad € 4.754.000, quindi con una spesa pubblica totale di € 22.000.000. In particolare si può evidenziare che solo su singoli interventi di investimento sono stati collaudati 386 progetti con un contributo pubblico di € 10.008.000. Sulle prime 3 annualità del PSR 2007/2013 sono stati assegnati 7,21 milioni di €. Sono state realizzate prove per la zootecnia biologica: lotta biologica contro la mosca, coltivazione di cereali minori, prove di fertilizzazione dell'erba medica e di consociazioni orzo-pisello, alimentazione di bovine da latte senza soia, allevamento di

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.1 Sostegno allo sviluppo rurale

vitelli da carne al pascolo, allevamento di vitelli di razze da latte per la produzione di carne, uso della medicina omeopatica. Sono stati progettati e realizzati recinti elettrificati per la difesa degli animali predatori i cui costi di realizzazione hanno impegnato circa 30.000 €. E' attualmente in corso il monitoraggio dei costi di manutenzione e della efficacia di queste recinzioni.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano gli imprenditori agricoli e forestali del territorio perché viene offerta loro la possibilità di implementare l'attività delle loro aziende; gli enti pubblici limitatamente a certe misure forestali; in maniera indiretta, tutta la collettività che vive nel territorio rurale poiché, tramite il sostegno alle attività agricole e forestali, si mantiene e migliora la qualità dell'ambiente e del paesaggio con riflessi positivi per tutti gli abitanti e per le attività turistico-ricettive e commerciali.

**Quante risorse vengono impiegate?**

Sul PSR 2000/2006 la C.M. ha convogliato in Mugello un totale di € 22.000.000 di risorse pubbliche. La gestione locale di tale programma, (spese del personale a tempo determinato ed incarichi esterni) ha richiesto l'impiego di risorse proprie della Comunità Montana pari a circa € 84.000. Per il nuovo PSR 2007/2013, la Regione Toscana ha assegnato alla nostra area un plafond di risorse, quantificate per i primi 5 anni, in circa 17 milioni di euro.

Quante persone ci lavorano?

L'attività tecnica-amministrativa legata al PSR ed al PAR è svolta con l'impiego di 8 dipendenti della Comunità Montana che mediamente vi dedicano il

80% del loro tempo lavorativo.

**Qualche confronto...**

In primo luogo occorre evidenziare che l'esperienza del Tavolo Verde, come sede di concertazione delle politiche di sostegno all'economia rurale, è tra le prime ed uniche attivate in Toscana a livello subprovinciale. In relazione ai Piani di Sviluppo Rurale, il Mugello si pone all'ottavo posto fra tutti gli enti per volume totale di spesa pubblica. Inoltre va sottolineata la capacità progettuale dell'ente che è riuscita a convogliare sul territorio, per la scorsa programmazione, ulteriori risorse non utilizzate da altre aree della Regione per un ammontare di € 4.754.000.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Continuare a fornire alle aziende agro-forestali indirizzi e supporto per l'accesso ai contributi pubblici, sia aziendali che territoriali quali ad esempio la lotta al cinipide galligeno del castagno, la raccolta e smaltimento delle carcasse, la realizzazione dei manufatti provvisori.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.2

SERVIZIO DI MACELLAZIONE

Che cos'è?

Il Servizio di Macellazione è il servizio pubblico di abbattimento di capi bovini, suini ed ovini, di lavorazione, di conservazione, del condizionamento e della vendita delle loro carni.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha realizzato nel Comune di Vicchio il Centro Carni Comprensoriale e ne è proprietaria, assieme alla Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve; svolge quindi tutti gli interventi straordinari di manutenzione alla struttura e ai relativi impianti. Il Centro Carni è gestito, su convenzione con la Comunità montana, dalla Cooperativa Agricola di Firenzuola (CAF). La C.M. Mugello garantisce inoltre il corretto svolgimento del servizio di macellazione.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Per far fronte alla chiusura dei macelli pubblici comunali, la C.M. Mugello, su delega dei Comuni, si è fatta carico della realizzazione di un nuovo centro di macellazione comprensoriale terminato nel 2001 ed idoneo anche alla lavorazione ed alla valorizzazione delle carni, garantendo così anche il mantenimento degli allevamenti nel Mugello. Nel 2001 nasce la Gestione Associata con la C.M. Montagna Fiorentina con il principale obiettivo di svolgere il servizio pubblico di macellazione.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

La presenza di un servizio di macellazione sul territorio, oltre al mantenimento degli allevamenti locali, ha comportato anche l'incremento dei capi allevati, in controtendenza rispetto agli altri territori della Regione. La media dei capi macellati all'anno è di 3800 bovini, 1000 ovini e 600 suini.

Chi ne beneficia?

Di questo servizio ne beneficiano i Comuni, che in modo associato garantiscono un servizio efficiente; gli allevatori, che hanno la possibilità di caratterizzare e di valorizzare le carni mugellane; i consumatori, che possono trovare sul mercato carni locali di qualità; la collettività, in quanto il mantenimento degli allevamenti svolge una funzione

di presidio e salvaguardia dell'ambiente specie nelle zone collinari e montane; inoltre tramite la gestione associata è possibile abbattere notevolmente i costi di gestione di un servizio come questo.

Quante risorse vengono impiegate?

La C.M. Mugello per lo svolgimento di questa attività ha destinato negli ultimi tre anni (2008-2010) risorse pari a 1.950.000,00 € necessarie per attuare gli importanti progetti di adeguamento del Centro Carni illustrati fra gli impegni futuri.

Quante persone ci lavorano?

La C.M. Mugello svolge questa attività con l'impiego di 4 dipendenti che mediamente dedicano il 5% del loro tempo lavorativo. Il Centro di Macellazione è gestito dalla Coop. Agricola di Firenzuola (CAF) che vi impiega circa 25 persone.

Qualche confronto...

Il Centro Carni Comprensoriale rappresenta un esempio unico a livello regionale perché non solo svolge l'attività di macellazione, ma valorizza anche le carni del territorio cioè la carne viene lavorata e preparata per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Per andare incontro alle crescenti esigenze di macellazione, si rende necessario l'ampliamento della struttura del Centro Carni sia nel reparto di macellazione che nel reparto di lavorazione delle carni compreso l'adeguamento dell'impianto di pretrattamento reflui. Il progetto di adeguamento per la parte attinente la macellazione e stoccaggio delle carni andrà appaltato entro il 2011 e comporterà una spesa di circa € 1.850.000,00. E' inoltre allo studio la modalità di realizzazione di un impianto di transito (IdT) per sottoprodotti di Origine Animale, per una spesa prevista di circa € 10.000.000,00. Rispetto agli oneri di cui sopra sono già disponibili risorse in base agli accantonamenti degli anni precedenti e all'utilizzazione delle risorse provenienti dall'accordo sulla variante di Valico. In base agli accordi stipulati con l'ente proprietario la C.M. Mugello sopperirà all'intero investimento e l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve rifonderà il corrispettivo di sua spettanza con la cessione delle quote di sua proprietà.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.3

VALORIZZAZIONE PRODOTTI TIPICI

Che cos'è?

È l'azione di salvaguardia, valorizzazione e promozione delle produzioni del nostro territorio al fine di far risaltare il valore dei prodotti che non trovano un adeguato riconoscimento sul mercato nazionale o nella grande distribuzione.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello svolge l'insieme degli interventi volti alla valorizzazione e salvaguardia degli antichi mestieri e dei prodotti. Alcune iniziative promosse dalla Comunità Montana: ha svolto il censimento storico ed il riconoscimento non solo dei prodotti alimentari ma anche delle attività produttive e dei servizi attinenti al mondo della ruralità (antichi mestieri); ha stimolato nei confronti dei produttori la presa di coscienza del valore delle loro produzioni e la necessità di fare "sistema" anche tramite l'ottenimento di marchi collettivi di riconoscimento (ad es. l'indicazione geografica protetta – IGP per il Marrone del Mugello); fin dal 1996 ha promosso la costituzione del Consorzio del Marrone del Mugello IGP che specificatamente si occupa del marrone; ha partecipato ad eventi ed iniziative di promozione a livello nazionale ed internazionale; presenta progetti specifici per accedere a finanziamenti comunitari; ha promosso nel 2006 la costituzione del Consorzio denominato "in Mugello" che vede la compartecipazione della Comunità Montana e dei produttori locali, con lo scopo di valorizzare e commercializzare in maniera coordinata i prodotti tipici; ha acquistato strutture mobili per favorire la nascita del mercato dei produttori agricoli locali. Recentemente ha inoltre avviato una campagna di promozione dei prodotti tipici denominata "Buoni sani e vicini: i prodotti del Mugello", premiata dal Ministero per la PA e l'Innovazione nel 2010 e rivolta alla popolazione locale utilizzando i principali mass media presenti nel territorio e tesa a coinvolgere anche la grande distribuzione, la ristorazione.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Essendo l'ente istituzionalmente vocato alla valorizzazione del suo territorio, la C.M. Mugello attraverso la promozione dei prodotti tipici svolge attività di promozione del Mugello poiché il

prodotto tipico rappresenta un elemento di forte caratterizzazione di un territorio e ne permette il facile riconoscimento all'esterno.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il censimento svolto dalla C.M. ha portato al riconoscimento regionale di 6 prodotti agroalimentari e di 3 antichi mestieri ed al loro inserimento negli albi regionali. Nell'ambito del Marrone del Mugello



IGP, si è ottenuto il riconoscimento del valore del prodotto a livello internazionale ed il recupero di vecchi castagneti da frutto. Il censimento delle tartufaie del tartufo bianco e nero, svolto in collaborazione con le associazioni dei tartufai, ha portato al recepimento dell'individuazione e della salvaguardia delle tartufaie stesse negli strumenti urbanistici dei Comuni. Nell'ambito del settore dell'allevamento, della produzione di latte e di carne, sono stati raggiunti elevati standards di qualità riconosciuti anche a livello nazionale, come ad esempio la selezione genetica dei riproduttori. Per quanto riguarda il Consorzio "In Mugello" esso è operativo e ha già svolto importanti iniziative promozionali per i prodotti del territorio. Nell'ottobre del 2009 è stato inaugurato il nuovo mercato settimanale dei produttori agricoli del Mugello fornito, nell'ambito del progetto regionale "Filiera Corta", di tendostrutture a montaggio rapido per la vendita.

Area 4: ECONOMIA RURALE

Attività 4.3 Valorizzazione prodotti tipici

Chi ne beneficia?

La promozione dei prodotti tipici porta benefici a tutti gli operatori dei settori agro-forestale, artigianale, commerciale e turistico poiché veicola il nome del Mugello a livello nazionale ed internazionale. In generale ne beneficia l'area perché permette il mantenimento e la valorizzazione del territorio rurale e con il potenziamento della filiera corta si interviene direttamente sulla diminuzione dell'effetto serra.

Quante risorse vengono impiegate?

La C.M. Mugello per lo svolgimento di questa attività (escluse spese di personale e struttura) ha dedicato le seguenti risorse:

	2008	2009	2010
Spese Correnti	0	7.000	0
Conto Capitale	92.400	0	0
Totale	92.400	7.000	0

Dati Consuntivo.

Quante persone ci lavorano?

L'attività è svolta da 4 dipendenti della C.M. Mugello, che mediamente dedicano il 15% del loro tempo lavorativo. Inoltre alcune attività legate a progetti specifici sono state svolte da collaboratori esterni altamente specializzati.

Qualche confronto...

Siamo stati i primi a livello nazionale ad avere il riconoscimento del Marrone del Mugello IGP e siamo stati fra gli enti fondatori dell'Associazione Nazionale Città del Castagno. Anche la qualità della nostra zootecnia è riconosciuta a livello nazionale per l'alto standard di selezione dei riproduttori. In ambito regionale, l'alta qualità del latte prodotto in Mugello ha dato vita ad una linea di prodotti commercializzata con il nome "Latte Mugello".



Attività 5.1

SISTEMA MUSEALE**Che cos'è?**

Il Sistema Museale è l'insieme di 15 musei in rete che permette la fruizione di tutti i beni culturali presenti nel territorio del Mugello, Alto Mugello e della Val di Sieve. Il sistema comprende inoltre laboratori didattici ed itinerari tematici, dando luogo così ad un sistema più ampio che viene definito "Museo Diffuso". Nel 2010 il Sistema è stato arricchito da 2 nuovi Laboratori Didattici con struttura dedicata alla sola funzione educativa: Cif per l'Educazione Ambientale a Moscheta (inaugurazione maggio 2010) e Laboratorio Didattico di Casa d'Erci (inaugurazione dicembre 2010).

Cosa facciamo?

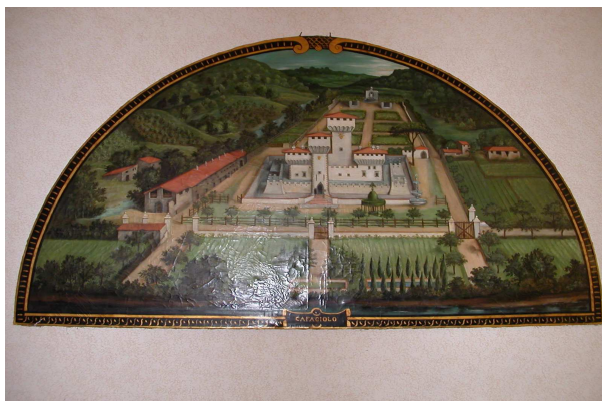
La C. M. Mugello, nell'ambito del Sistema Museale esplica fondamentalmente due funzioni: da un lato, coordina la rete del Museo Diffuso in relazione alle attività dei musei, svolge un ruolo di raccordo con le diverse istituzioni che si occupano di beni culturali, ambientali e storici fra cui la Provincia di Firenze, la Regione Toscana e le Soprintendenze ai Beni Culturali, cura tutta la fase di progettazione per l'accesso a finanziamenti, monitoraggio delle attività, promozione e statistiche. Dall'altro lato, sviluppa progetti e percorsi di Didattica Museale attivando esperienze e pratiche legate alla tematica di ogni singolo museo indirizzate al



pubblico scolastico, extra scolastico e adulto (insegnanti, turisti, associazioni etc.) di area locale, regionale, nazionale e internazionale.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Nel 1995 sulla base della L. R. n. 89 del 1980, per volontà dei Comuni del territorio, è stato stipulato un primo protocollo d'intesa che ha permesso la nascita del Sistema Museale. La C.M. Mugello svolge questa attività tramite convenzione anche per conto della C.M. Montagna Fiorentina e, in qualità di capofila, su delega dei comuni, coordina il servizio in forma di gestione associata.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Grazie ad Accordi di Programma tra amministrazioni pubbliche, dal 1995 ad oggi le risorse economiche reperite sono state impiegate per il restauro di prestigiosi edifici monumentali nei quali successivamente sono stati allestiti i musei, per l'adeguamento dei musei esistenti, per la creazione di nuovi, per la catalogazione e gli allestimenti delle collezioni ed in generale per promuovere e migliorare la fruizione dei musei e del territorio stesso. Le statistiche effettuate rilevano un incremento degli ingressi complessivi (30.002 nel 2007; 40.156 nel 2008 anno in cui la Comunità Montana ha organizzato insieme all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze la mostra "Mugello Culla del Rinascimento"; 28.847 nel 2009; 28.846 nel 2010). Per quanto riguarda la Didattica Museale forniamo i dati dell'utenza dei laboratori didattici scolastici ed extra scolastici per le ultime tre annualità a raffronto: 2007-2008 n. 7187 partecipanti, 2008-2009 n. 9058 partecipanti e 2009-2010 8460 partecipanti, pari ad oltre 1/4 dei visitatori museali complessivi. Si nota nell'ultimo anno un lieve decremento di utenza a fronte di una offerta didatti-

Area 5: SOCIETÀ

Attività 5.1 Sistema Museale

ca molto curata di circa 60 diverse proposte didattiche per la scuola e circa 20 per l'extra scuola, poiché comincia a pesare negativamente l'incidenza della crisi economica.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano sia i turisti sia i residenti, ai quali viene offerta la possibilità di avere una visione d'insieme dell'offerta storico-culturale, naturalistica e archeologica del Mugello, Alto Mugello e della Val di Sieve. Indirettamente ne beneficiano anche tutte le strutture ricettive, commerciali e produttive operanti sul territorio. Inoltre, tutti i comuni associati poiché questo servizio non grava sui loro bilanci ed infine tutta la collettività poiché la gestione associata permette economie di scala con conseguente risparmio di soldi pubblici. Ulteriore beneficiario è il pubblico scolastico ed extra scolastico che fruisce dei laboratori didattici dei musei

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

	2008	2009	2010
Spese Correnti	53.890	49.615	38.852
Conto Capitale	0	0	16.520
Totale	53.890	49.615	55.372

Dati Consuntivo.

Quante persone ci lavorano?

Il servizio occupa due dipendenti della C.M. Mugello una al 35% e una al 20% del proprio tempo lavorativo le quali si dedicano al coordinamento del Sistema dei musei e alle attività collegate ad esso. Attualmente si avvale anche della collaborazione di due consulenti per le attività legate alla Didattica Museale, alla sua divulgazione, alla promozione dei laboratori. Altre attività specifiche come la catalogazione dei reperti museali, l'allestimento dei musei, la loro promozione vengono affidate a professionisti di volta in volta selezionati dall'Ente.

Qualche confronto...

Il nostro Sistema Museale si inserisce in un quadro di 48 sistemi presenti sul territorio toscano, tutti caratterizzati dalla peculiarità del proprio

territorio e non necessariamente collegati alle realtà dei grossi centri di attrazione turistico-culturale. Per questa ragione, il Sistema Museale Mugello-Montagna fiorentina deve far emergere le proprie connotazioni legate all'importante patrimonio naturalistico, storico-artistico-monumentale e demotnoantropologico per giocare un ruolo competitivo di attrazione turistica.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

Nell'immediato vi è la necessità di superare le difficoltà economiche degli enti che producono inevitabilmente in un taglio alle spese per la cultura. L'impegno maggiore per il Sistema Museale a regime sarà invece quello di arrivare ad una gestione unitaria del sistema SMI (Sistema Museale Integrato), anche attraverso uno statuto di Sistema che la C.M. Mugello sta redigendo. La gestione unitaria porterà sicuramente economie di spesa e la possibilità di offrire un pacchetto allettante per i visitatori, turisti o cittadini. Permetterà inoltre di accreditare i musei mugellani presso la Regione Toscana allineandosi alla normativa che entrerà in vigore nei prossimi anni.



Attività 5.2

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Che cos'è?

Il Sistema Bibliotecario è l'insieme di 15 biblioteche comunali e 29 biblioteche scolastiche che funzionano come un'unica grande biblioteca. Ciò significa che qualsiasi utente, rivolgendosi alla biblioteca del proprio Comune, può ottenere in prestito libri, riviste, e pubblicazioni specialistiche di proprietà delle altre biblioteche del sistema.

Cosa facciamo?

Principalmente la C. M. Mugello svolge attività di: catalogazione centralizzata (cioè la catalogazione con un unico standard dei volumi appartenenti a tutte le biblioteche del Sistema); prestito interbibliotecario (che permette di ottenere libri in prestito anche da tutte le biblioteche della regione e nazionali); gestione e manutenzione del software (cioè la gestione computerizzata del servizio di catalogazione e prestito in rete). La CM cura inoltre tutta la fase di progettazione per l'accesso ai finanziamenti regionali, monitoraggio del funzionamento e statistiche collegate e coordina le iniziative e gli eventi per la promozione della lettura.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Il sistema Bibliotecario nasce nel 1986 per volontà dei Comuni del territorio, anticipando la L.R. n. 35 del 1999 che impone agli enti locali di fare "sistema" per poter accedere ai finanziamenti che la Regione Toscana mette a disposizione. La C.M. Mugello svolge questa attività tramite apposita Convenzione anche per conto della ex C.M. Montagna Fiorentina e, in qualità di capofila, su delega dei comuni, coordina il servizio in forma di gestione associata.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Le statistiche effettuate rilevano un incremento costante dei prestiti effettuati nelle biblioteche del sistema (115.416 nel 2007, 155.561 nel 2008 e 161.349 nel 2009) del numero degli utenti iscritti al prestito (21.210 nel 2007, nel 24.809 nel 2008, 21.732 nel 2009) e dei prestiti interbibliotecari (12.163 nel 2007, 13.575 nel 2008 e 17.224 nel 2009).

Il sistema bibliotecario del Mugello e Montagna Fiorentina è spesso portato ad esempio a livello nazionale e risulta nelle prime posizioni, tra quelli presenti nella Regione Toscana, per quanto riguarda efficienza e qualità del servizio.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano tutti i cittadini utenti delle biblioteche che possono usufruire gratuitamente del materiale documentario di tutte le biblioteche del sistema. Inoltre ne beneficiano tutti i comuni associati poiché i servizi centralizzati svolti non gravano sui loro bilanci ed infine tutta la collettività poiché la gestione associata permette di ottenere economie di scala e servizi che altrimenti non esisterebbero.

Quante risorse vengono impiegate?

La seguente tabella mostra le risorse dedicate dai bilanci degli ultimi 3 anni della Comunità Montana a questa attività:

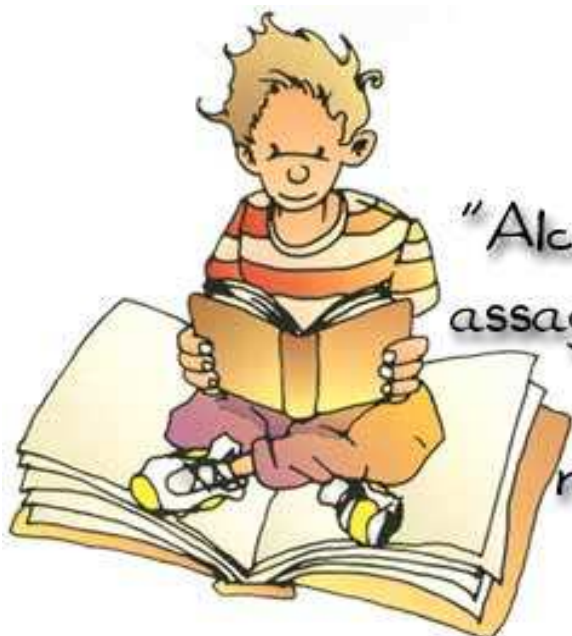
	2008	2009	2010
Spese Correnti	63.620	65.000	56.281
Conto Capitale	46.227	41.622	45.509
Totale	109.847	106.622	101.790

Dati Consuntivo.



Attività 5.2 Sistema Bibliotecario**.Quante persone ci lavorano?**

Il servizio occupa al 50% un responsabile di ufficio e al 20% un secondo dipendente della C.M. Mugello che si dedicano al coordinamento del Sistema. Inoltre vi è una persona full-time collaboratore esterno che svolge attività di catalogazione, e una persona dipendente di cooperativa incaricata dall'Ente per il servizio di prestito.

Qualche confronto...

*"Alcuni libri devono essere
assaggiati, altri trangugiati,
e alcuni, rari,
masticati e digeriti"*
Francesco Bacone

A livello regionale, il Sistema bibliotecario è considerato fra i migliori sistemi documentari. Per esempio, rispetto alla media regionale dei prestiti che è 0,48 prestiti per abitante, il Mugello presenta un valore di 1,18, mentre per l'incremento del patrimonio bibliografico il Mugello si pone a 1,98 contro una media regionale di 0,91. Il nostro Sistema Bibliotecario è stato il primo in Italia a prevedere l'inclusione delle biblioteche scolastiche ed è tuttora l'unico in Toscana che ha questa caratteristica, valorizzando la totalità delle risorse documentarie del territorio.



ta delle raccolte documentarie. Esso rappresenta sia uno strumento di lavoro dei bibliotecari sia uno strumento di democrazia e trasparenza culturale. In via più generale una spinta ulteriore, sia in termini di organizzazione, di innovazione e di efficienza, dovrà pervenire dal nuovo Statuto e dalla nuova Convenzione associativa.

Area 5: SOCIETÀ

Attività 5.3

SOCIALE—SOCIETÀ DELLA SALUTE

Che cos'è

La Società della Salute è un Consorzio pubblico costituito dagli Enti Locali della zona sociosanitaria Mugello e dall'Azienda USL 10 di Firenze sorto per dare un governo effettivo dei servizi sanitari e sociali per la zona socio-sanitaria del Mugello. I Comuni che ne fanno parte sono: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, S. Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio. Fino al 2009 anche la Comunità Montana Mugello ha fatto parte del consorzio così come i Comuni di Londa e San Godenzo fino al giugno 2010.

Cosa facciamo?

La Comunità Montana Mugello segue oggi la delicata e complessa fase di passaggio dal vecchio sistema gestionale, con competenze divise tra Comuni ed ASL, a quello nuovo basato sull'integrazione delle stesse presso la Società della Salute: si passa da una "semplice" gestione associata ad una effettiva visione unitaria degli interventi. Infatti il Consorzio si occupa in maniera autonoma della salute, del benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini operando direttamente in specifiche aree di intervento: servizi alla famiglia, agli anziani, agli immigrati, ai minori e alla salute mentale.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Fino al 2005, la C.M. Mugello ha coordinato le gestioni associate, sorte negli anni precedenti nel settore del sociale, come capofila. Ciò significava che la gestione dei servizi veniva svolta da un unico ente per conto di tutti gli enti associati. Dal 2005 al 2009 durante la fase di sperimentazione della S.d.S la C.M. è stata un socio del Consorzio. La Regione Toscana, con la L.R. n. 40/2005, ha varato una sperimentazione su più fasi della S.d.S, con compiti di programmazione e di attuazione degli indirizzi fissati dalla Regione stessa. Dal 1° aprile 2007 è transitata alla Società della Salute del Mugello anche la gestione del Sociale delegato; rimangono alla C.M. la gestione associata "barriere architettoniche" oltre ad alcune attività ormai marginali. La L.R. n. 40/2005 è stata successivamente modificata istituendo definitivamente

le Società della Salute.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Nell'ambito dei progetti inseriti nel Piano Integrato di Salute è da evidenziare il progetto "Anziano in famiglia" che trova attuazione nell'ambito della Legge della Regione Toscana n.66/2008 con la quale RT ha istituito il Fondo regionale per la non autosufficienza finalizzato a realizzare una rete di servizi ed interventi capaci di rispondere ai bisogni di carattere sociosanitario e a migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone non autosufficienti. Il progetto è destinato a persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti, residenti nei Comuni del territorio della Società della Salute del Mugello. Il progetto ha visto l'attivazione dei Punti Insieme su tutto il territorio del Mugello i quali rappresentano la porta di accesso al sistema per gli utenti anziani e/o i componenti della sua famiglia che successivamente saranno convocati per la seduta dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) che definisce, attraverso il supporto di specifiche schede compilate dai professionisti di riferimento, il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP). Il progetto prevede i seguenti interventi: servizio di assistenza domiciliare qualificata, contributo economico per assistente familiare, assegno di cura, inserimenti in centri diurni, inserimenti permanenti e/o temporanei e di sollievo in strutture residenziali (RSA). Il progetto dalla sua attivazione al 31/12/2010 ha registrato di N.1251 richieste di servizi. Inoltre è da sollecitare anche il progetto intersettoriale denominato "Sicurezza stradale nel territorio del Mugello" che vede coinvolti gli Enti Locali e molte realtà del territorio sia interne che esterne al sistema sociosanitario; visti gli elevati valori del Rapporto di mortalità (RM) e Lesività (RL) registrati sul territorio del Mugello rispetto ai valori medi regionali. Il numero complessivo dei progetti presenti sul documento di programmazione della S.d.S. (PIS) è 38; i suddetti si articolano talvolta in sottoprogetti specifici.

Chi ne beneficia?

A beneficiare di questo nuovo sistema organizzativo è la collettività perché, oltre a constatare la sperimentazione di un approccio integrato a tutti i servizi alla persona in ambito sociale e sanitario, le parti sociali, il terzo settore, il volontariato sono direttamente coinvolti nella programmazione degli interventi e nella individuazione dei bisogni,

Attività 5.3 Sociale—Società della salute

con un'ottica di qualità e di appropriatezza delle prestazioni, con il controllo dei costi ed il perseguimento dell'equità anche nell'accesso ai servizi.

Quante risorse vengono impiegate?

Degli oltre 7.900.000€ che compongono il bilancio consuntivo 2010 della S.d.S Mugello, superano i 3.800.000€ i fondi conferiti dai Comuni della zona, più di 2.700.000€ corrispondono a finanziamenti e contributi attribuiti dalla Regione Toscana mentre sono circa 1 milione di € i finanziamenti dell'Azienda Sanitaria 10 Firenze. La C.M. Mugello non facendo più parte del consorzio dal 2009 non impiega alcun finanziamento.

Quante persone ci lavorano?

Attualmente la S.d.S non ha personale proprio, ma si avvale di personale assegnato dagli enti che fanno parte del consorzio. La C.M. Mugello nel triennio ha assegnato alla S.d.S. Mugello del personale. Nello specifico n.3 dipendenti di cui 1 a tempo pieno e 2 a tempo parziale.

Qualche confronto...

Su tutte le Società della Salute attivate nel territorio regionale, ad oggi la Società della Salute del Mugello è una delle poche che gestisce le attività dei servizi sociali degli Enti Locali oltre ai compiti istitutivi obbligatori relativi alla programmazione dell'attività socio-sanitaria.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

La S.d.S. rimane in attesa di chiarimenti circa la sua prosecuzione visto che la modifica della Legge finanziaria statale 2010 ha previsto la soppressione di consorzi tra gli Enti locali.



Attività 6.1

UFFICIO GARE ASSOCIATO

Che cos'è?

L'Ufficio Gare Associato (U.G.A.), come il nome stesso indica, è un ufficio della Comunità Montana Mugello, che si occupa di svolgere tutte le procedure amministrative delle gare per i lavori pubblici e in via sperimentale di servizi e forniture in maniera associata per conto di Comuni associati del territorio (attualmente sono 7: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, e Vicchio) e per la stessa Comunità Montana Mugello.

Cosa facciamo?

L'U.G.A. segue la parte amministrativa delle procedure di appalto, ossia la stesura dei bandi di gara, le sedute di gara, le verifiche dei requisiti delle imprese partecipanti, e restituisce al Comune associato tutta la documentazione necessaria per poter procedere per l'aggiudicazione definitiva al miglior offerente. L'ufficio svolge inoltre attività di consulenza in materia di gare per gli uffici comunali.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

L'Ufficio UGA nasce nel 2002 per volontà di alcuni comuni che stante la specificità e delicatezza della materia, che richiede un continuo aggiornamento, ed anche cogliendo opportunità regionali di agevolazione, decidono di associare questa loro funzione. Nel 2007 la Regione Toscana, con la legge n. 38, ha rafforzato ulteriormente l'importanza di questa gestione associata dando la possibilità agli enti di ampliare le funzioni degli uffici esistenti anche allo svolgimento di gare per l'acquisizione di beni e servizi.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Il risultato principale è l'acquisizione di uniformità nelle procedure amministrative; un maggiore controllo sulla qualità degli atti e sull'aggiornamento legislativo degli stessi, oltre ad un allargamento del mercato delle offerte poiché le gare nei piccoli comuni spesso andavano deserte o comunque non garantivano una reale concorrenza tra le imprese. Nel 2009 la Comunità Montana Mugello ha aderito al Sistema Telematico Acquisti Regionale

della Toscana – S.T.A.R.T. sottoscrivendo la relativa convenzione con la Regione Toscana: iniziando una sperimentazione per lo svolgimento delle gare in modalità telematica (il sistema informatico supporta tutte le fasi di svolgimento di ogni tipologia di gara prevista dalla normativa nazionale e comunitaria, massimizza le potenzialità in termini di efficienza, riduzione dei tempi e sicurezza, infatti il sistema è completamente integrato con le nuove tecnologie quali la firma digitale, le modalità di accesso sicuro ai siti web e gli strumenti di archiviazione a norma di legge della documentazione prodotta). Le gare svolte dall'UGA nel triennio sono state complessivamente n. 34 di queste, a partire dal 2009, n. 11 gare sono state svolte in modalità telematica, e n.2 gare sono state espletate per Servizi e Forniture, avviando formalmente la sperimentazione prevista dalla nuova convenzione associativa sottoscritta a tal fine a Luglio 2010. Con la nuova convenzione UGA, è stato inoltre previsto l'ingresso di n.3 nuovi Comuni: Dicomano, Firenzuola e Vicchio.

Chi ne beneficia?

Ne beneficiano tutti i comuni associati, in quanto usufruiscono di un servizio più qualificato e le gare hanno una maggiore visibilità. Allo stesso modo ne beneficiano anche le imprese poiché possono riferirsi ad un unico ufficio, con procedure comuni per le gare di tutti i comuni associati; non solo ma in questo modo si ha una maggiore concorrenza fra le imprese sia in materia di qualità, di garanzie ed affidabilità nella realizzazione delle opere pubbliche ed anche perché la gestione associata permette di risparmiare soldi pubblici.

Attività 6.1 Ufficio Gare Associato**Quante risorse vengono impiegate?**

Le risorse impiegate negli ultimi 3 anni (2008 – 2010) dalla C. M. per questa attività sono complessivamente pari ad €. 132.360 così ripartiti: anno 2008 ad €. 40.270, anno 2009 € 42.312, anno 2010 € 49.778.

Quante persone ci lavorano?

Il servizio occupa attualmente 3 dipendenti della C.M. Mugello che dedicano in media circa il 70% del loro tempo lavorativo a questa attività.

Qualche confronto...

A tutt'oggi, non sono molti i casi di UGA presenti in Toscana. Il nostro ufficio è stato il primo ad essere creato e ad oggi rappresenta quello con maggiore esperienza soprattutto in tema di gare telematiche.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'impegno è quello di mantenere lo standard qualitativo incrementando l'attività per quanto riguarda Servizi e Forniture, creando una vera e propria centrale di committenza per tutti i Comuni Associati e per gli stessi uffici della Comunità Montana Mugello.



Attività 6.2

PIANO DI SVILUPPO

Che cos'è?

Il Piano di Sviluppo Socio Economico (PSSE) è il principale - ed obbligatorio - strumento di programmazione di ogni Comunità Montana. Il Piano di Sviluppo contiene l'analisi dei punti di forza e di debolezza sia sociale che economica del territorio e l'individuazione degli indirizzi e delle strategie di sviluppo, esplicitate attraverso schede di progetti. Il Piano di Sviluppo è inoltre la "vetrina" attraverso cui i cittadini possono vedere quali sono le progettualità del settore pubblico a favore del territorio ed anche alcune progettualità private previste nell'arco di anni di vigenza del piano stesso.

Cosa facciamo?

La C. M. Mugello ha il compito di redigere il Piano di Sviluppo, ossia di individuare gli obiettivi da raggiungere a livello di area, di selezionare i progetti, ed è responsabile del monitoraggio degli interventi di cui sono titolari i vari soggetti nonché, per i propri progetti, anche della loro realizzazione. La C.M. cura tutta la fase di organizzazione e coordinamento con i soggetti coinvolti per la stesura del testo, nonché la fase di accesso alle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali e regionali che permettono la realizzazione dei progetti stessi, con particolare riferimento al Fondo per la Montagna sia Nazionale che Regionale.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

La C.M. ha per legge il compito di redigere il Piano di Sviluppo del proprio territorio le cui linee guida devono rispettare gli indirizzi stabiliti sia dalla Regione Toscana. Inoltre la Comunità Montana è l'unico ente territoriale che abbia come obiettivo la valorizzazione dell'intero territorio mugellano e quindi è anche ad oggi l'unico soggetto in grado di rappresentare, tutelare e sostenere gli interessi del Mugello inteso come complesso antropico, sociale, ambientale e naturalistico.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

Per fare sì che questo strumento non sia solamente uno sterile adempimento di legge, il Piano di Sviluppo della C.M. Mugello è stato redatto con l'apporto dei comuni, delle associazioni di

categoria in campo sociale, produttivo, e del terzo settore che operano nel territorio con lo scopo di redigere un documento che sia condiviso e che rappresenti il principale strumento di programmazione di area. Per attuare questo è stato necessario organizzare e coordinare incontri con più di 100 soggetti per un intero anno (il 2006).

Chi ne beneficia?

I principali beneficiari diretti dell'azione di programmazione del territorio sono i Comuni (da soli o tramite la C.M.), i quali hanno la possibilità di realizzare progetti accedendo anche a finanziamenti specifici che non potrebbero ottenere in altro modo. In maniera indiretta, ne beneficia tutta la collettività che vede la realizzazione di iniziative ed infrastrutture in tutti i comuni del Mugello e dell'Alto Mugello. In senso ampio è poi l'intero territorio del Mugello (anche la parte ambientale) che beneficia del lavoro di un ente che cerca con la propria programmazione ed il proprio coordinamento di creare sinergie ed evitare sprechi, sovrapposizioni, inefficienze che si creano inevitabilmente quando i comuni procedono individualmente.

Quante risorse vengono impiegate?

Il PSSE attualmente vigente (2006 - 2010) descrive, ipotizza e prevede investimenti pubblici per un valore complessivo di oltre 100 milioni di euro. La predisposizione del Piano costa in media circa 35-40 mila euro ogni 4-5 anni ed il suo aggiornamento e monitoraggio annuale circa 6 - 8 mila euro, in questo caso con risorse prevalentemente interne.

Quante persone ci lavorano?

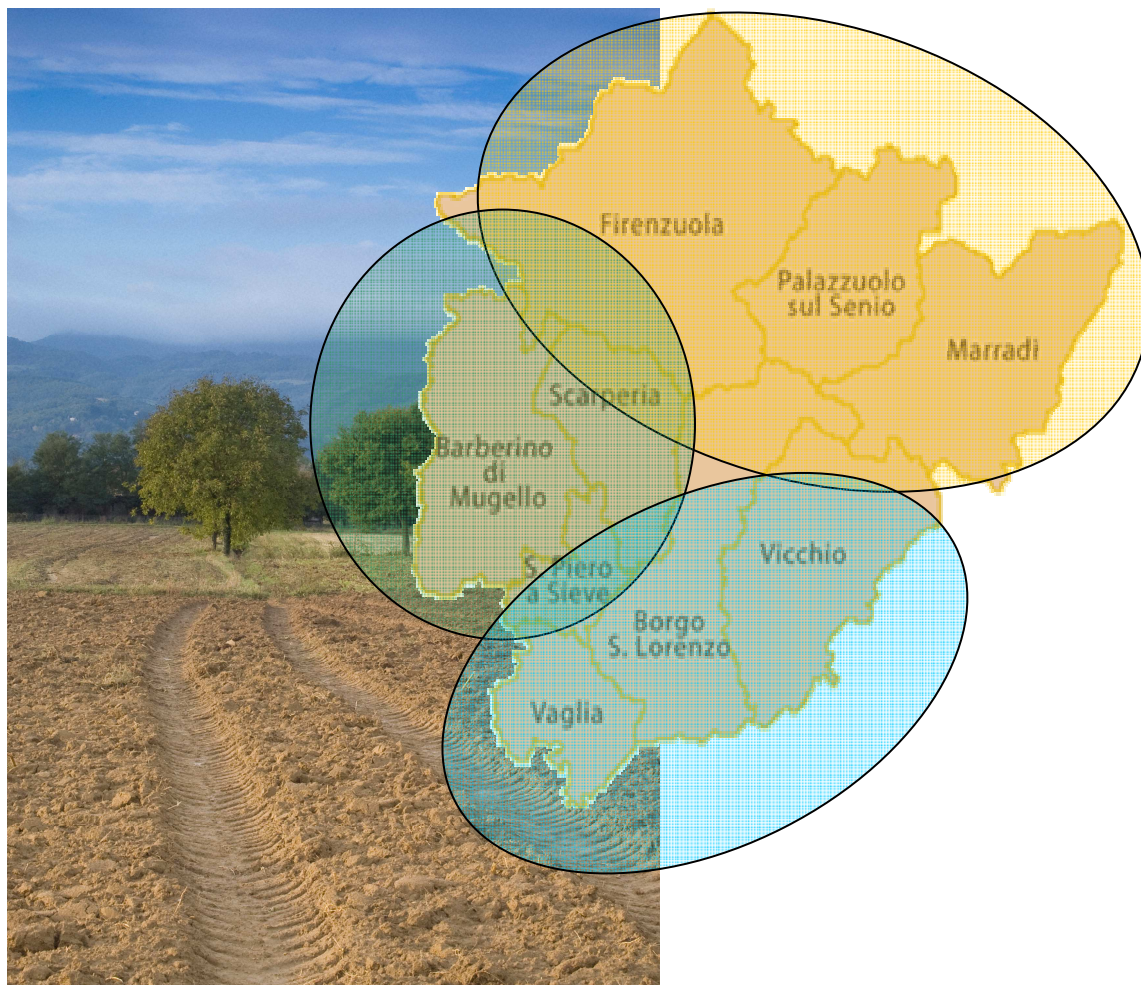
In sede di predisposizione del Piano, un dipendente della C.M. Mugello dedica mediamente il 25% del proprio tempo lavorativo e svolge tutte le attività di coordinamento ed organizzazione legate alla redazione del Piano, che viene redatto da società specializzata di volta in volta selezionata. Il monitoraggio annuale richiede invece, oltre all'impegno di un dipendente della C.M. per circa 150 ore, un supporto interno od esterno per alcuni mesi.

Attività 6.2 Piano di sviluppo**Qualche confronto...**

Un Piano di Sviluppo è strettamente legato alla realtà del territorio a cui si indirizza ed è difficilmente confrontabile con altri. Sicuramente al PSSE del Mugello viene riconosciuto un alto livello di innovatività, dato che, fin dal Piano 2002 – 2004 e ancor più per il presente piano, per la sua redazione è stato seguito un metodo che lo ha aperto alla partecipazione di tutti i soggetti interessati allo sviluppo territoriale della nostra area, inclusi alcuni privati, permettendo così di definire obiettivi e linee progettuali davvero condivise. Nel 2010 l'Università di Firenze ha invitato la Comunità Montana ad illustrare il Piano presentandolo come esperienza di rilievo a livello regionale in un apposito seminario dedicato alla programmazione degli enti locali.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

L'impegno principale è quello di creare un piano che sia concreto, distinguendo i progetti auspicati dagli interventi possibili da realizzarsi nell'arco di vigenza del piano, per non rendere il Piano di Sviluppo un "libro dei sogni". Ulteriori sforzi devono inoltre puntare a rafforzare il legame di coerenza tra il Piano di Sviluppo e gli strumenti di programmazione economico-finanziaria degli enti. Inoltre vi è la necessità di legare maggiormente il piano socio-economico agli strumenti urbanistici al fine di dare concretezza al piano e rendere possibile una vera programmazione di area, capace di sostenere il confronto e l'integrazione con l'area urbana Firenze, Prato, Pistoia e con la confinante area montana emiliano-romagnola. Infine è necessario far crescere la fase di monitoraggio attribuendone rilevanza anche al fine della ridefinizione delle priorità progettuali.



Area 6: GOVERNANCE

Attività 6.3

DIFENSORE CIVICO**Chi è?**

Il Difensore Civico è un soggetto indipendente che funge da mediatore tra i cittadini e la pubblica amministrazione comprese le aziende, consorzi ed istituti da essa controllati in caso di reclami o conflitti.

Cosa fa?

Tra i principali compiti del Difensore Civico ci sono l'esame dei reclami, l'attività d'informazione, la consulenza e la mediazione in caso di conflitti tra cittadini da una parte e la pubblica amministrazione dall'altra. Tutela inoltre gli interessi dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e a tal fine svolge la propria attività in totale indipendenza. Il Difensore civico esercita le sue funzioni in relazione all'attività degli uffici della Comunità Montana Mugello e dei Comuni che ne fanno parte, nonché delle istituzioni, delle aziende o dei consorzi ed altri enti a partecipazione comunale, al fine di garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'attività amministrativa.

Perché se ne occupa la Comunità Montana?

Fino al 2006 l'attività di difesa civica era svolta in Mugello mediante un decentramento part-time di alcuni funzionari dell'ufficio del difensore civico regionale. In seguito, alla impossibilità di proseguimento del servizio decentrato, la C.M. Mugello ha istituito il primo ufficio del Difensore Civico di area su delega dei Comuni. Alla fine del 2009 è stata istituita a tutti gli effetti la gestione associata dell'"Ufficio del Difensore Civico Associato" a cui hanno aderito tutti i comuni del Territorio, compreso il Comune di Dicomano, entrato a far parte della Comunità Montana Mugello a gennaio 2009. La convenzione stipulata tra i comuni permette di far rientrare questa gestione associata tra quelle finanziate dalla L. R. 40 del 2001.

Quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi?

L'attività di difesa civica, iniziata nel mese di Marzo del 2007, si è svolta regolarmente nel corso di questi anni: la presenza del Difensore Civico presso gli uffici della C.M. Mugello è stata di 14 volte

all'anno; la media dei contatti da parte dei cittadini è stata di più di 80 contatti annuali con l'apertura di 60 pratiche all'anno, che, nella maggior parte dei casi, si sono chiuse con soddisfazione da parte dei cittadini coinvolti.

Chi ne beneficia?

I beneficiari diretti dell'azione di difesa civica sono i cittadini, i quali si vedono garantiti e tutelati nei rapporti con la pubblica amministrazione_mugellana. In maniera indiretta anche le stesse pubbliche amministrazioni perché attraverso le istanze del Difensore Civico hanno l'opportunità di monitorare la loro attività amministrativa e apportare eventuali correttivi a favore di un'azione più efficiente.

Quante risorse vengono impiegate?

Le risorse impiegate per il mantenimento dell'Ufficio del Difensore Civico sono a totale carico del bilancio della Comunità Montana Mugello.

Quante persone ci lavorano?

Il Difensore Civico svolge autonomamente la sua attività. Viene coadiuvato nella attività amministrativa da un impiegato della C.M. Mugello, il quale impegna il 5% del proprio tempo lavorativo.

Bilancio di competenza	2008	2009	2010
Spese Correnti	6.400	7.800	7.551

Dati Consuntivo.

Cosa c'è ancora da fare e quali sono gli impegni futuri?

La finanziaria 2010 (L. n. 191/2009) ha previsto la soppressione della figura dei Difensori Civici comunali, estinguendo di fatto la loro funzione alla scadenza dei contratti in essere, e spostandone le funzioni a livello provinciale. Per il nostro territorio significa che il Difensore Civico potrà svolgere la propria funzione fino alla fine di febbraio 2011 e che da quella data in poi i cittadini che avranno la necessità di rivolgersi a questa figura lo potranno fare solo rivolgendosi alla Provincia di Firenze, con la quale, ogni comune del territorio, potrà stipulare una apposita convenzione. La C.M. ha comunque in previsione di richiedere alla Provincia di Firenze di attivare il decentramento del servizio con presenza periodica sul territorio.

Attività 6.4

SOCIETA' PARTECIPATE

Le partecipazioni

SOCIETA'	Importo partecipazione detenuta	quota capitale detenuta	TOT. CAPITALE SOCIETA'
Bilancino Srl	7.016,00	8,77%	80.000,00
START s.r.l.	7.065,00	10,10%	70.187,00
Fiditoscana SpA	161.406,00	0,14% (*)	117.253.500,00 (*)
Agenzia fiorentina per l'energia s.r.l.	364,00	0,73%	50.000,00
Pianvallico SpA	16.000,00	8,00%	200.000,00
Linea Comune S.p.A.	4.000,00	2,00%	200.000,00

(*) in corso di aggiornamento per aumento di capitale

BILANCINO SRL

Finalità della società sono la promozione, lo sviluppo e la gestione delle attività culturali, turistiche, ricreative, sportive relative al lago di Bilancino e alle sue sponde quale espressione e compimento del progetto di inserimento ambientale e di valorizzazione territoriale dell'opera ricadente interamente nell'ambito territoriale del Comune di Barberino di Mugello. La Bilancino s.r.l. è una società a prevalente capitale pubblico costituita in data 16 Febbraio 2001.

E' partecipata per il 56,15% dal Comune di Barberino di Mugello. Gli altri soci, con quote dell'8,77% ciascuno, sono il Comune di Firenze, che è proprietario in quota maggioritaria del Lago di Bilancino e maggior fruitore dell'opera da un punto di vista idropotabile e di contenimento delle piene dell'Arno, la Comunità Montana Mugello in rappresentanza generale degli interessi dell'intero comprensorio del Mugello a cui si rivolgeranno i benefici di uno sviluppo delle attività turistiche e ricreative del Lago di Bilancino, la Provincia di Firenze per le funzioni istituzionali e la specifica competenza nel settore del turismo, gli istituti di credito Cariprato, Cassa di Risparmio di Prato S.p.A e Banca di Credito Cooperativo del Mugello che operano già nel territorio del Mugello a fianco di tutte le componenti socio-economiche locali.

START SRL

Finalità della società sono promuovere e coordinare la diffusione dell'innovazione e della crescita economica delle aree rurali. A questo scopo progetta e gestisce iniziative a livello locale, nazionale ed europeo. In particolare gestisce le risorse dell'Asse LEADER del Piano di Sviluppo Rurale a cui la Comunità Montana ed i comuni ad essa appartenenti hanno più volte attinto partecipando ai bandi previsti dal Piano elaborato dalla società dopo ampia concertazione sul territorio sia con i soggetti pubblici che con quelli privati.

Nasce dall'esperienza e dalla necessità di evoluzione del GAL, il Gruppo d'Azione Locale che si è costituito nel 1994 per rispondere alla opportunità di attivare sul territorio del Mugello l'Iniziativa Comunitaria LEADER II.

Start è una società di area a capitale misto, senza fini di lucro ed è composta da 33 soci, di cui 12 soggetti pubblici e 21 soggetti di diritto privato ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione dove è garantita la massima rappresentatività con 7 rappresentanti della parte privata e 5 della parte pubblica. L'area di azione interessa il territorio delle Comunità Montane del Mugello e della Montagna Fiorentina, compreso nella Provincia di Firenze e l'area della Comunità Montana della Val di Bisenzio, nella Provincia di Prato, con l'ultimo programma, inoltre, sono compresi nel territorio GAL anche 5 comuni del Chianti Fiorentino.

Area 6: GOVERNANCE**Attività 6.4 Società partecipate****FIDITOSCANA SPA**

Fidi Toscana è la prima società finanziaria toscana ed uno dei protagonisti sullo scenario finanziario nazionale. È nata nel 1975 per iniziativa della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni che operano all'interno della Regione Toscana che presentano valide prospettive di crescita ma non sono dotate di adeguate garanzie.

Possono beneficiare della garanzia di Fidi Toscana tutte le Piccole e Medie Imprese, a prescindere dal settore produttivo di appartenenza, che, seppur sprovviste delle necessarie garanzie (reali o personali), risultino finanziariamente ed economicamente sane e con valide prospettive di sviluppo. Nel campo dell'innovazione finanziaria Fidi Toscana opera con strumenti specifici. Può assumere partecipazioni di minoranza nel capitale di piccole e medie imprese e concedere prestiti partecipativi. Fidi Toscana è operativa anche nella finanza di progetto fornendo la consulenza finanziaria agli enti locali, alle loro aziende e società, nonché organizzando operazioni di project financing.

Fidi Toscana, con le sue attività, vuole rappresentare uno strumento al servizio delle imprese in grado di fornire risposte adeguate al fabbisogno finanziario correlato alle esigenze di sviluppo.

Sono Azionisti di Fidi Toscana 22 Enti Pubblici, 59 Comuni, 13 Associazioni di Categoria e 26 istituti di Credito.

Nel 2009 la Comunità Montana, come la R.T e la Provincia di FI - ha aderito all'aumento di capitale della società finalizzato al sostegno del settore agroalimentare (comparto lattiero-caseario) mugellano utilizzando i fondi (pari ad € 129.114,00) provenienti dal rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2004 dalla Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. e sottoscritto dall'ente montano.

AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA SRL

L'Agenzia Fiorentina per l'Energia srl è una società nata su iniziativa della Provincia di Firenze nell'ambito del programma europeo SAVE II. È una società a capitale completamente pubblico che promuove iniziative di sviluppo nel settore energetico, anche nella gestione di progetti nazionali ed internazionali. Ha mansioni generali di consulenza nei servizi di gestione integrata dell'energia, di promozione delle fonti energetiche

rinnovabili e dell'uso razionale ed efficiente dell'energia nel quadro della creazione di un bilancio equilibrato tra domanda ed offerta energetica. Cura attività formative ed informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura del risparmio energetico, della riduzione delle emissioni climalteranti e del recupero e valorizzazione delle risorse territoriali. L'Agenzia gestisce il "Servizio di Verifica degli impianti Termici" per conto della Provincia di Firenze;

I soci della società sono: Provincia di Firenze, Comune di Scandicci, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Tavarnelle Val di Pesa, Comune di Impruneta, la Comunità Montana del Mugello e la ex Comunità Montana della Montagna Fiorentina.

PIANVALLICO SPA

La Pianvallico S.p.A. è una società mista a prevalente capitale pubblico, promossa dal Comune di S. Piero a Sieve e costituita nell'anno 2000 fra quest'ultimo ed un partner privato, la soc. Cepa S.p.A. di Pontassieve, individuato attraverso un bando di evidenza pubblica. Nell'anno 2004 sono entrati a far parte della Società anche i Comuni di Scarperia, Borgo S. Lorenzo e la Comunità Montana del Mugello. Questo ha fatto sì che l'ambito di interesse e di intervento della Pianvallico S.p.A. si sia esteso ad un più ampio bacino territoriale all'interno del sistema del Mugello.

L'azione della Pianvallico S.p.A. è rivolta a promuovere e a contribuire allo sviluppo del territorio del Mugello mediante iniziative dirette al potenziamento delle attività produttive, in particolare attraverso la trasformazione, riorganizzazione e riqualificazione urbanistica delle aree, la promozione del territorio, la ricerca di nuove aziende da insediare, e l'organizzazione di servizi per le aziende insediate, ecc. in sintonia con i concetti ed i criteri di sviluppo sostenibile del territorio, e le linee programmatiche delle istituzioni locali.

Attualmente, per conto della Comunità Montana, gestisce l'Incubatore di Imprese "Innovare in Mugello".

I soci della società sono il Comune di San Piero a Sieve (17,5%), Comune di Scarperia (17,5%), Comune di Borgo San Lorenzo (7,5%), Comunità Montana del Mugello (8,0%), Cepa S.p.A. (49,5%).

Area 6: GOVERNANCE

Attività 6.4 Società partecipate

LINEA COMUNE SPA

La società svolge funzioni tecnico-operative e di supporto per i servizi di e-government e per gli ulteriori servizi e attività di interesse comune dei soggetti aderenti all'Accordo di programma che ha dato vita alla società stessa. Linea Comune S.p.A. gestisce la piattaforma multicanale che consente agli Enti aderenti di fornire i servizi telematici sviluppati, tra l'altro, nell'ambito del progetto e-Firenze, nonché il dispiegamento di quelli previsti dal progetto People e da altre progettualità promosse dagli enti firmatari nei rispettivi ambiti di riferimento. La piattaforma costituisce il punto di raccordo tra le informazioni disponibili sulle banche dati degli Enti e le richieste provenienti dagli utenti attraverso molteplici canali (internet, telefono, sms, sportelli, ecc). Linea Comune è una società a partecipazione interamente pubblica, nata per volere delle Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Firenze per operare come Centro Servizi Territoriale Integrato. Linea Comune S.p.a, per i soli enti soci, si occupa di progettare, realizzare e gestire servizi pubblici rivolti a cittadini, professionisti, imprese attraverso canali innovativi di erogazione (quali il web e il call center) patrimonializzando anche quanto realizzato nei progetti di e-government People ed E-Firenze.

Risultano soci della società: Provincia di Firenze (43%), Comune di Firenze (43%), Comunità Montana del Mugello (2%), Comunità Montana della Montagna Fiorentina (2%), Comune di Bagno a Ripoli (2%), Comune di Campi Bisenzio (2%), Comune di Fiesole (2%), Comune di Scandicci (2%), Comune di Sesto Fiorentino (2%).

La Comunità Montana, nel contesto della Gestione Associata dei Servizi di Rete Civica, sulla base del Piano Triennale d'impresa che l'azienda predispone, versa il corrispettivo dei servizi che Linea Comune fornisce. I siti web di tutti gli enti della Comunità Montana – escluso Barberino -, ad esempio, sono stati realizzati da questa società.

CONSORZIO IN MUGELLO

Lo scopo del Consorzio "In Mugello" è quello di valorizzare, promuovere anche con azioni di marketing, l'immagine e il territorio del Mugello, i suoi prodotti e servizi. Il Consorzio partecipa ad iniziative promozionali per le quali dispone anche di un apposito furgone attrezzato. I Soci iscritti al consorzio sono: Coop La Faggiola (produzione di latte e formaggi), Associazione Interprovinciale

Allevatori di Firenze e Prato, Associazione Produttori Lattiero Caseari del Mugello, Associazione Terre del Mugello, Az. Agric. Il Sasso (produzione di formaggi e ricotta, Az. Agric. Sanvitale (produzione di marroni e miele), Az. Agric. Podere Terzalla (produzione di olio), Az. Agric. Poderi di Coiano (produzione di salumi di cinta senese), Az. Agric. La Fonte Fiorita (produzione di ortaggi), Az. Agric. Borgioli Adriano (produzione carni bovine e patate biologiche), Consorzio di tutela e Promozione del pane del Mugello, Consorzio Marrone del Mugello IGP, Coop. Agricola Firenzuola (produzione di carni, farro e altre specialità), Coop. Agric. Il Forteto (produzione di carne e formaggi), Fattoria di Pianuzzo (produzione di vino e olio), Pastificio San Lorenzo (produzione di pasta e tortelli mugellani), Az. Agric. Bacciotti (produzione di formaggi e ricotta).

Nel Consorzio In Mugello sono associate anche le organizzazioni professionali agricole quali la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), la Federazione Interprovinciale Coldiretti di Firenze e Prato, l'Unione Provinciale degli Agricoltori di Firenze oltre alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Firenze (CNA) e la Comunità Montana Mugello.

CITTA' DELLE PIETRE ORNAMENTALI

Il Consorzio Le Città delle Pietre Ornamentali è stato costituito per unire i sistemi produttivi della pietra serena, del travertino e dell'alabastro, allo scopo di promuovere e sviluppare un unico sistema delle pietre minori della Toscana. Aderiscono al Consorzio, oltre alle aziende di estrazione e lavorazione della pietra, enti locali territoriali quali: la C. M. Mugello, la C. M. del Casentino, la C. M. della Val di Cecina ed i comuni di Firenzuola (FI), Castel San Niccolò (AR), Volterra (PI), e Rapolano Terme (SI). I luoghi della pietra sono costituiti dalle cave, dagli opifici, dai laboratori artigiani e dai luoghi della memoria e della cultura e ne costituiscono anche una risorsa economica: Rapolano Terme conta infatti circa 300 addetti, Firenzuola circa 200, Volterra un centinaio. La storia, le permanenze, la cultura tradizionale di antichi saperi artigiani sono testimoniati in tre pregevoli allestimenti museali: il Museo della Pietra Serena a Firenzuola, l'Ecomuseo dell'Alabastro a Volterra, la Grancia di Serre di Rapolano, sede anche del Consorzio del Travertino.

Questo documento è stato predisposto nel primo trimestre del 2011 dagli Uffici della Comunità Montana Mugello, che ne hanno curato con il loro personale, il coordinamento, la redazione, l'impaginazione e la raccolta dei grafici ed immagini



Comunita' Montana Mugello
Via P. Togliatti, 45
50032 BORGO SAN LORENZO
Tel. 055-845271 - Fax 055 8456288